Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 176

Mercoledì 24 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Al boccascena del dramma europeo è la perfidia affaristica

I mercanti di cannoni fanno cadere la maschera lacerando la favola dell'imparzialità britannica

Il nuovo ministro d'Abissinia a Londra lusinga gli azionisti - Una colazione d'appetito bellico - I rifornimenti di armi - Responsabilità da scontare

Roma, 23 (per telefono).

L'arrivo a Londra del nuovo Ministro abissino Azaj Wargueh Martin ha portato un nuovo elemento nella situazione. Si tratta di un abissino inglesizzato, che raccolto bambino da un ufficiale britannico dopo la battaglia di Magdala, in cui fu sconfitto Re Teodoro, fu educato in Inghilterra, parla perfettamente inglese e conosce molti motivi delicati dell'imperialismo britannico.

Ed ecco che egli si è messo subito a parlare di affari. Ha domandato un prestito di due milioni di sterline, da spendere tutti in Inghilterra in acquisti di armi, con garanzia di larghe concessioni in Etiopia. Ha capito dove rivolgersi.

Altro che società di pacifisti.

Plutocrazia mobilitata

Ed ecco mobilitati gli uomini politici che sono azionisti delle industrie militari, ecco mobilitati i giornali, che sono strettamente legati alle combinazioni commerciali e politiche, ecco mobilitato il solito mondo di speculatori che devono guadagnare di colpo un affare, senza impegnarsi per domani.

Il Ministro abissino, a colazione con una decina di deputati della Camera dei Comuni e con una parte della stampa inglese, ha domandato a gran voce che siano offerte armi all'Abissinia.

Un affare! Il Governo è invitato a non mettere ostacoli. Ci sono da incassare decine di milioni. La stampa inglese chiede a gran voce che il Governo tolga l'embargo delle armi per l'Abissinia. Ma chi avrà gettato nuova legna sul fuoco pacifista del «Daily Telegraph», del «News Chronicle» e del «Daily Express»? Chi, se non i fabbricanti di cannoni, largamente rappresentati nei consigli d'amministrazione degli organi pacifisti?

La solidarietà europea, la civiltà occidentale, lo schiavismo non devono intralciare gli affari. Bisogna vendere armi all'Abissinia. Se no, che ci sta a fare Berbera nella Somalia britannica?

La grossa plutocrazia, e, peggiore di tutte, quella delle armi, è stata eccitata. I giornali che le obbediscono devono in prima linea sollecitare il Governo per deciderlo a far vendere armi all'Abissinia.

Solidarietà alla minaccia

Ecco un'altra maschera che cade. Il rifornimento di armi alla Etiopia, sanzionato anzi oggi da una diretta collaborazione del Governo, che ne decide e ne protegge il libero corso, continua da parte britannica dopo che tutte le Potenze europee hanno dichiarato di sospenderlo, conscie della loro responsabilità, e forse anche della simpatia che esse devono alla civiltà europea. Esso segue a pochi giorni di distanza dal discorso bellicoso ed ingiurioso dell'Imperatore d'Etiopia e dalle manifestazioni abissine contro l'Italia.

In tal modo si risolve anzitutto la documentazione di una solidarietà attiva fra l'Etiopia e l'Inghilterra, che senza dubbio sarà interpretata in Abissinia come un nuovo incoraggiamento dato alla Etiopia. Ma è giusto dire che parlando dell'Inghilterra intendiamo definire piuttosto taluni elementi della politica direttiva che non la Nazione britannica, la quale non è certo tutta d'accordo con le intenzioni di quelle sfere.

Il Governo di Addis Abeba non ha che ragione di irrigidirsi nei rifiuti e di proseguire con ritmo accelerato nella preparazione bellica. L'Italia non ha che ragione di constatare questa crescente minaccia abissina e questo sospetto gioco di interessi.

Il pretesto della Lega

Non vediamo allora come l'Inghilterra possa ancora illudersi sulla possibilità di quei «compromessi» e di quei «negoziati» che, secondo il «Temps», sarebbero ancora nel programma del suo Governo. L'esperienza di venticinque anni ha insegnato all'Italia a non fidarsi dell'Etiopia e della sua capacità e volontà di rispettare gli impegni assunti. La esperienza contemporanea le insegna a non fidarsi dei movimenti internazionali che premono sui cosidetti compromessi.

Dobbiamo dire ben chiaro che se le notizie pubblicate dai giornali si dimostrano fondate l'Italia, con tranquillità e senza eccitazione, le considera un preciso atto di ostilità dell'Inghilterra e ne terrà il debito conto, per oggi e per l'avvenire.

E' inutile che i societari e i pacifisti londinesi ci vengano a raccontare che l'Inghilterra intende essere imparziale e opera non per sè, ma per la Società delle Nazioni o per i principii della giustizia internazionale.

Alla luce della recente storia l'atteggiamento dell'Inghilterra appare, più che parziale, contro l'Italia. Come mai infatti l'Inghilterra severamente si attribuisce la missione e il rischio di rappresentare i diritti della Società delle Nazioni con tutti i suoi principii, se rimase zitta all'invasione armata giapponese in Cina, questa protestando a Ginevra abbandonata alla sua sorte, disarmata e mutilata?

Resta dunque ben fermo che nessuno in Italia, e nessun cittadino liberamente pensante nel mondo, accetterà la favola dell'imparzialità e del disinteresse britannici. La Nazione italiana sa che, col pretesto della Società delle Nazioni, l'Inghilterra ha armato i razziatori schiavisti d'Etiopia contro la sua stessa civiltà; sa anche che se il cimento verso il quale la spinge l'insolenza abissina sarà più duro, l'Inghilterra vi avrà avuto una parte non lieve.

Cannoni che potranno essere rivoltati

Il «Daily Express» riconosce la verità, che le decisioni britanniche sono «un guadagno per l'Etiopia». Il «Daily Telegraph» osserva che le frontiere anglo-abissine sono lunghe più di tremila chilometri. Ottimamente. L'Inghilterra vorrà che un giorno questi tremila chilometri di frontiera siano guarniti di cannoni britannici rivolti contro di lei?

Penserà l'Inghilterra a rispondere della sua condotta di fronte alla storia ed alla civiltà bianca, ma il Governo britannico non avrà certo dimenticato che la sua asserita imparzialità in tema di armamenti per l'Etiopia ha un precedente internazionale non trascurabile. Ricorderà cioè che l'Italia rifiutò di aiutare con armi e munizioni tutti i movimenti africani diretti contro le posizioni britanniche, da quello del Mullah a quello mahdista ed a quello egiziano.

Evidentemente ha sbagliato. L'Inghilterra ha insegnato oggi che non solo è superflua la gratitudine, ma anche la correttezza.

Sta bene. L'Italia ricorderà.

Un monopolio deformatore

Un altro affaraccio è quello denunciato ieri dalle franche dichiarazioni dell'Ambasciatore del Giappone sul monopolio anglo-sassone del notiziario fra il Giappone e l'Europa, si può dire fra l'Asia e l'Europa. Dobbiamo tenerne conto e provvedere secondo il possibile.

La verità è che il notiziario europeo, quello di qualunque giornale, che va in Giappone è notiziario monopolizzato dagli inglesi o dagli americani. Così il notiziario asiatico e giapponese somministrato in Europa, particolarmente in Italia, passa per la stessa trafila interessata.

Questo monopolio deformatore può essere sede di manovre, come quest'ultima, evidentemente diretta a paralizzare, secondo un malinteso interesse britannico, le efficaci dichiarazioni dell'Ambasciatore del Giappone al Capo del Governo ed eccitare in Giappone un movimento anti-italiano e filosocietario.

Bisogna quindi tenerlo d'occhio per ogni esatta valutazione di questa errabonda, grossolana e sconnessa manovra britannica, destinata totalmente a fallire.

E fallirà.

LA PROVOCAZIONE PROVATA

Le lettere di Ualual

pubblicate a Londra sono documenti schiaccianti

Londra, 23

Sotto il titolo: «Lettere trovate ad Ualual. Prove di premeditata ostilità» la «Morning Post» pubblica oggi alcuni importanti ed interessanti documenti che gettano nuova luce sull'incidente di Ualual, testè ottenuti da fonte autentica.

Sigillo imperiale

Il corrispondente speciale premette alla esposizione dei documenti le seguenti frasi: «Dopo che il 6 dicembre 1934 l'attacco etiopico fu respinto, gli italiani avanzarono nel campo abissino abbandonato, catturarono le loro tende ed il bestiame, armi e munizioni. Fra l'altro bottino vennero rinvenute alcune lettere abbandonate dai capi avversari. Queste lettere non sono state ancora fino ad oggi pubblicate ed in vista della interruzione della procedura di conciliazione, ed in prossimità della riunione del Consiglio della Lega, esse rivestono particolare importanza. Ad esempio, esse tendono a dimostrare che lo scontro di Ualual era stato preparato molte settimane prima e che nulla aveva a che vedere con la presenza della commissione anglo-etiopica per la determinazione della frontiera che giunse sulla scena dell'incidente soltanto il 23 novembre e partì due giorni dopo, cioè dieci giorni prima che lo scontro avvenisse».

Il corrispondente speciale, in seguito, riassume e riproduce parzialmente una lettera del Barambarasc Gabrè Michael, in data 20 ottobre, diretta al Fitaurari Alemaio, in cui si accenna ai pozzi di Ualual ed alle intenzioni di impossessarsene: altra dello stesso, senza data, al Fitaurari Alemaio, in cui si accenna ad un raduno di truppe etiopiche e a razzie del Fitaurari Alemaio; altra ad un altro capo in data 4 dicembre in cui si accenna apertamente alla imminenza di uno scontro preparato. In testa ad una delle lettere, continua poi il corrispondente, che impartisce l'ordine di comunicare il numero dei Soldati presenti, appare il leone di Giuda, emblema dell'autorità imperiale.

Il somalo rinnegato

Il giornale inserisce nella corrispondenza una riproduzione fotografica di questi documenti. Altri documenti che il corrispondente largamente riassume ricordano l'attività del rinnegato somalo Omar Sanapar, fuggito dalla Somalia dopo avere ucciso un ufficiale italiano, il quale avrebbe avuto una parte importante nella organizzazione di Ualual preparando bande di irregolari con denaro ed armi forniti dal governo etiopico, reclutando armati fra i somali fuorusciti. I documenti parlano in seguito delle proteste italiane svolte fin dall'aprile 1934 contro questa attività irregolare ai nostri danni, proteste che non ricevettero mai soddisfazione da parte del governo abissino. Ricordano l'aggirarsi continuo di bande nei dintorni di Ualual, l'arrivo della missione inglese e di temporanei preparativi etiopici per una battaglia che indussero il comandante, capitano Cimaruta, a proporre la creazione fra le due linee di una zona neutra. I documenti accennano quindi al continuo aumentare della tensione fra i due campi in seguito alla partenza della missione inglese, allorchè circa 1100 armati abissini restarono nelle posizioni, i tentativi degli irregolari abissini di sovvertire le truppe, infine l'attacco generale iniziato dagli abissini al quale gli italiani opposero una fiera resistenza fino all'arrivo degli aeroplani.

Lezione all'Inghilterra societaria

Il Belgio ribadisce

il motivo per cui ha negato forniture d'armi all'Etiopia

Londra, 23

Il corrispondente del «Times» da Bruxelles scrive: Il punto di vista ufficiale del governo belga sulla questione delle forniture di armi all'Abissinia è il seguente:

«Il Belgio ha autorizzato l'esportazione di armi in Etiopia sino al momento in cui la disputa italo-abissina è stata posta davanti alla Lega. Dopo questo il governo belga ha ritenuto che ulteriori esportazioni di armi in Abissinia avrebbero fatto sollevare la questione delle forniture di armi a paesi belligeranti. Il Belgio si è conformato a conclusioni raggiunte dal Consiglio della Società delle Nazioni.

E' istruttivo e interessante vedere i contrasti della stampa belga al proposito.

Il radico - massonico «Soir» di Bruxelles pubblica un articolo di carattere ufficioso sulla questione delle forniture di armi affermando che allorquando il Belgio ha sospeso le consegne esso era il solo paese che riforniva ancora l'Etiopia. Sospendendo tale fornitura il Belgio ha voluto confermare la sua attitudine a quella degli altri membri della Società delle Nazioni e la questione è ora sottoposta all'esame di Ginevra alle cui decisioni il Belgio si rimette sin d'ora.

Il socialista «Peuple» invece pubblica un violentissimo articolo a firma Brouchère, denunziando l'eventuale conflitto armato con l'Etiopia come un serio pericolo per la pace europea dovuta all'indulgenza delle potenze verso Hitler e Mussolini e si scaglia particolarmente contro il Belgio per il rifiuto della fornitura di armi all'Abissinia per respingere l'aggressione italiana. Nega che l'eventuale azione militare, che definisce un delitto senza scuse, possa avere un carattere di civilizzazione e invoca che l'opinione pubblica mondiale esprima ai propri governi la propria volontà con forza e chiarezza.

Il democristiano «Libre Belgique» nel riprodurre le notizie del «Soir» relative alla fornitura di armi definisce insufficienti le spiegazioni ufficiali perchè dubita che il Belgio sia stata l'ultima potenza, membro della Società delle Nazioni, a sospendere la consegna del materiale bellico all'Etiopia. Secondo lo stesso giornale le fabbriche inglesi non ebbero alcuna proibizione in proposito e questi ultimi giorni avrebbero ricevuto alcune ordinazioni. L'articolo termina rimproverando il governo belga di essere venuto meno ai suoi impegni perchè i trattati e la Società delle Nazioni garantiscono la indipendenza e la integrità della Etiopia. Lo stesso giornale pubblica in prima pagina una corrispondenza parigina a firma A. Georges, ammiratrice del sovrano etiopico che chiama vittima espiatrice scelta nel concerto delle nazioni per calmare le collere e gli appetiti mussoliniani. Pubblica pure un articolo a firma Struye rilevando la minuziosa preparazione bellica italiana per evitare la ripetizione sanguinosa della lezione di Adua, affermando che il Duce propone e impone alle sue truppe la conquista della intera Etiopia. Si scaglia contro la Francia che sebbene si atteggi sempre a campione della Società delle Nazioni, oggi adotta l'astensione senza coraggio nè logica. Attacca l'«Echo de Paris» e termina criticando vivamente il governo belga per la sua attitudine insinuando che forse la arrendevolezza dei mercanti di cannoni è stata acquistata al prezzo dell'oro italiano.

Documenti retrospettivi

L'Inghilterra del 1891

prometteva molto all'Italia

Washington, 23

Sotto un grande titolo su due colonne: «L'Inghilterra detta all'Italia i diritti per dominare la maggior parte dell'Etiopia con un patto segreto nel 1891», il «New York Times» pubblica in prima pagina un lungo telegramma da Ginevra sugli accordi del 1891 riportando ampi brani del trattato stesso e facendo una breve storia degli eventi da allora fino agli accordi del 1906 e a quelli più recenti del 1926.

La corrispondenza dimostra che l'Italia ha ricevuto positive promesse dall'Inghilterra che era ben lungi quando sottoscriveva questi accordi dall'invocare la sicurezza collettiva e di parlare di pace.

Il «New York Times» pubblica anche una corrispondenza da Londra nella quale è detto che l'opinione pubblica britannica lentamente accetta l'idea di una inevitabile guerra in Abissinia.

Bruciori egiziani

Alessandria d'Egitto, 23

In occasione del 53.o anniversario del bombardamento di Alessandria, effettuato dalla flotta inglese nel luglio 1882, il partito nazionalista ha pubblicato un manifesto ricordante alla Nazione il giorno infausto, in cui le navi inglesi rovesciarono sulla città i proiettili dei loro cannoni dalle 7 di mattina alle sei di sera, distruggendo opere fortificate ed edilizie e facendo vittime anche fra la popolazione pacifica.

Quel bombardamento non era giustificato da alcun motivo giuridico o di difesa. Esso fu l'inizio dell'occupazione (armata) che fu e continua ad essere lo strumento per violare l'indipendenza e la libertà dell'Egitto, strappare i suoi diritti, frazionare il suo territorio, staccare da esso il Sudan. Il partito protesta contro l'ingiustificata occupazione, ripetendo che lo sgombero delle truppe inglesi dall'Egitto è l'unica soluzione possibile per la sua salvezza.

Si ingannano coloro i quali inseguono una politica di accordi e di intese con la Potenza occupante. Il partito protesta ancora una volta contro l'attuale combinazione presieduta da Nazim Pascià, il quale si è fatto docile strumento inglese per accrescere l'influenza inglese in Egitto e distruggere la libertà costituzionale.

Il Gabinetto di Londra

trova difficile il problema elementare delle forniture belliche

Londra, 23

Il «Times» informa che nella speciale sessione del Gabinetto, nella quale è stata nettamente esaminata la disputa italo-abissina non si è trattato di prendere decisioni finali. La questione dell'esportazione delle armi all'Italia ed all'Abissinia è stata presa in esame dal Gabinetto. I ministri hanno scoperto che essa è piena di difficoltà tecniche ed è probabile che prima di giungere a decisioni precise verranno consultate le altre Potenze. Non vi è soltanto la questione della licenza delle esportazioni di armi, ma anche quella del transito di armi attraverso i territori britannici. Eden partirà per Ginevra alla fine di questa settimana, ma la data della riunione del consiglio della Società delle Nazioni non è stata ancora fissata.

Secondo il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» il governo ha deciso che non vi sieno ragioni per impedire che le ditte britanniche esportino armi in Abissinia. Anche il «Daily Mail» dice che il Gabinetto si è trovato d'accordo nell'opporsi ad ogni embargo sull'esportazione di armi in Abissinia. Il redattore aggiunge che sono state prese misure per assicurare che i cittadini britannici che vogliono restare in Abissinia possano trovare rifugio nella legazione di Addis Abeba. Per il «New Chronicle» il governo britannico sarebbe invece giunto alla conclusione che convenga, per il momento almeno, rifiutare le licenze di esportazione di materiale bellico. Secondo il «Daily Mayl» la decisione raggiunta dal consiglio dei ministri sarebbe stata quella di invitare i missionari britannici in Abissinia a lasciare il paese o per lo meno a disporre che i loro dipendenti lo lascino.

Gli errori di Versaglia

e l'ipocondria della Lega

Varsavia, 23

L'ufficiosa «Gazeta Polska» pubblica un articolo sulla vertenza italo-abissina sottolineando la insincerità dell'atteggiamento di alcune grandi potenze che non hanno il coraggio di chiamare le cose per il loro nome. Se queste potenze fossero sincere e logiche dovrebbero riconoscere che gl'italiani non fanno altro che seguire il loro esempio conquistando territori dove vi sono materie prime inutilizzate e mercati di sbocco per la produzione industriale. In quest'azione è in gioco l'esistenza e l'avvenire dei paesi bianchi, e perchè mai l'Italia non dovrebbe fare quello che già fecero gli altri? Molti affermano che oggi esistono i trattati e la Società delle Nazioni ma l'istituzione ginevrina non fu creata che per impedire un conflitto armato europeo e soltanto per un deplorevole errore fu investita di poteri universali. Coloro che si chiedono se l'Italia abbia il diritto di conquistare l'Abissinia, dovrebbero darsi questa risposta che può sembrare cinica ma è invece soltanto logica. Parlare di missione civilizzatrice può essere sincero, ma è sopratutto importante il fatto che la razza bianca non può rinunciare alle sue conquiste ed alle sue espansioni se non vuole segnare la condanna di tutta la sua storia e di tutta la sua civiltà.

Il «Kurier Poranny» in un articolo di fondo osserva che tutti i compromessi per risolvere la vertenza italo - abissinia sono destinati a fallire perchè le ragioni italiane che giustificano la conquista etiopica sono chiarissime. Tutta la attività diplomatica è diretta più che altro a cercare una formula che salvi la faccia alla Società delle Nazioni permettendone di conservare intatta la sua autorità disinteressandosi del conflitto. In ogni caso è ben chiaro che la Lega non è in grado di impedire all'Italia la realizzazione dei suoi piani. L'unica preoccupazione potrebbe essere quella che l'Italia, impegnata in Africa, possa disinteressarsi delle questioni europee, ma Mussolini ha dichiarato che Roma continuerà ad essere presente ed attiva in tutti i settori della politica estera e da quanto sta avvenendo in Italia si vede una decisa volontà.

L'Emiro della Transgiordania

smentisce la pretesa intervista

Gerusalemme, 23

Un giornale americano aveva pubblicato giorni or sono una pretesa intervista con S. A. l'Emiro Abdallah della Transgiordania nella quale l'Emiro avrebbe espresso giudizi sfavorevoli nei riguardi dell'Italia.

Risulta invece che tale intervista non è mai stata concessa dall'Emiro, il quale ha fatto telegrafare al giornale dal suo presidente di palazzo nei seguenti termini:

«Sua Altezza non ha mai concesso interviste a corrispondenti del vostro giornale e perciò dichiarazioni a lui attribuite non sono che una invenzione di cattivo gusto».

L'accusa della storia

Copenaghen, 23

L'«Extrabladet» pubblica un articolo sferzante l'ipocrisia delle grandi Potenze che nascondono il loro egoismo dimentiche della loro storia, sotto la maschera di rispetto dei patti e delle convenzioni di amore e di pace a difesa dei deboli. Ricorda che l'Inghilterra occupò Malta con la promessa non mantenuta della restituzione dopo due anni all'Ordine dei Cavalieri, occupò Cipro non restituita alla Grecia, conquistò il Sudan con gli stessi metodi della guerra ora deprecata, tiene Gibilterra spagnuola ed Aden arabo. L'America strappò il Panamà alla Colombia con intrighi nascondenti la violenza e le intere Antille sono il teatro dell'imperialismo nord americano. Il Giappone, che ha perduto il diritto di parola, raggiunge l'impudenza. Siamo dinanzi, conclude il giornale, al più sfacciato egoismo delle grandi Potenze gelose dell'Italia e la differenza si riduce tra loro alla maggiore e minore sincerità nel confessarlo.

La speculazione nipponica

aspramente criticata in Ungheria

Budapest, 23

Tutta la stampa ungherese nota con viva indignazione la nuova presa di posizione del Giappone nella questione abissina. I giornali definiscono tale atteggiamento come assolutamente illegale e ingiustificato.

Fra gli altri il «Pesti Hirlap» in un lungo commento constata che il Giappone non si contenta della sua politica espansionistica di ieri diretta verso la Siberia e la Cina, l'India e l'Australia e le Isole del Pacifico, ma cerca di mettere il piede anche nell'Africa orientale onde potervi iniziare la sua offensiva contro i popoli della civiltà europea.

Altri giornali anche nei titoli sono concordi nel considerare l'atteggiamento del Giappone come il più grande voltafaccia della storia. Il misterioso contegno della diplomazia di Tokio non potrà non mettere in allarme tutte le grandi potenze. Ora, scrivono sempre i giornali, l'uomo giallo già spazia lo sguardo sull'Australia, sull'India, sulle isole del Pacifico, sulla Cina e sulla Siberia mentre l'Inghilterra contrasta i piani di Roma e sorride misteriosamente all'Abissinia. Il «Pesti Naplo» rileva da Roma che l'Ambasciatore del Giappone ha dichiarato che da parte italiana si è proceduto con la massima correttezza e dopo avere osservato che il contrasto tra l'ambasciatore Sagimura e il Ministro degli Esteri giapponese va seguito con la massima attenzione, ritiene indubitabile che i fili del più grande scandalo diplomatico degli ultimi anni, conducano assai lontano. Nei circoli diplomatici si riconosce come fatto positivo che tutta la nuova questione è la conseguenza della sfrenata speculazione del Giappone.

L'ambiguità giapponese

L'Imperatore nipponico fa gli auguri al Negus - Istruzioni ai diplomatici

Parigi, 23

Mandano all'«Havas» di Tokio che, secondo l'«Agenzia Rengo» lo Imperatore ha inviato al Negus un telegramma di felicitazioni in occasione del suo genetliaco.

Lo stesso telegramma informa che da fonte autorizzata si apprende che il Ministro degli esteri Hirota ha dato istruzioni ai rappresentanti giapponesi all'estero e particolarmente interessanti in questioni di razza come la Persia e l'Afganistan, di non immischiarsi nella vertenza italo-etiopica e di vigilare a non lasciarsi utilizzare a scopi di propaganda da parte dell'Italia o dell'Etiopia.

Il Giappone mirerebbe

a risuscitare la vecchia alleanza con l'Inghilterra?

Parigi, 23

La «Republique» parlando della irruzione del Giappone nell'affare dell'Etiopia ricorda i motivi e scrive tra l'altro che senza dubbio il Giappone vede con dispiacere una altra potenza accaparrare il campo di espansione che esso sperava riservarsi; si capisce il suo dispetto nell'essere stato guadagnato in velocità dall'Italia. Ma forse, continua il giornale, a lato di questi motivi lontani ve ne forse altri più immediati e più diretti. Prendendola dall'alto con l'Italia non cerca esso di far piacere all'Inghilterra? Chi sa anche se il Giappone non agisce su istigazione del gabinetto di Londra? Per quanto forti siano i giapponesi essi non possono disdegnare la carta considerevole che rappresenterebbe nel loro giuoco l'aiuto della Inghilterra nella loro politica in Cina. Il giornale si domanda poi se prendendo posizione contro l'Italia lo scopo del Giappone non sia forse di risuscitare la vecchia alleanza anglo-giapponese.

Dimostrazioni di popolo a Napoli e nell'Emilia

Altre partenze per l'Africa

Napoli, 23

Oggi alle 18, è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Praga» con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e materiale vario. Assistevano alla partenza varie autorità e numerosa folla plaudente. La partenza è avvenuta tra vibranti manifestazioni all'indirizzo del Re e del Duce.

Stasera si è formato un imponente corteo di Camicie nere e di popolo preceduto da bandiere tricolori e da musiche che al suono degli inni della Rivoluzione tra continue acclamazioni al Re, al Duce ed all'Italia fascista si è recato alla Casa del Fascio. Qui il vice segretario federale ha pronunciato parole inneggianti al Duce ed al Fascismo accolte da acclamazioni vivissime da parte della folla. Il Segretario federale ha letto un messaggio diretto al Segretario del Partito per pregarlo di esprimere al Duce la fede incrollabile delle Camicie nere e del popolo napoletano e la loro piena dedizione alla causa della Patria e della Rivoluzione.

Reggio Emilia, 23

Le dichiarazioni fatte dal Duce sull'Abissinia e sulla situazione europea hanno suscitato in questa città caldi vibranti consensi culminanti in significative manifestazioni di entusiasmo popolare. Gruppi di fascisti e di popolo nel pomeriggio hanno percorso al canto degli inni della Rivoluzione, tra ardenti acclamazioni al Duce ed alle truppe mobilitate per l'Africa orientale, le vie della città imbandierata. In serata durante la rappresentazione del Carro di Tespi una folla imponente ha ripetuto la dimostrazione unitamente agli artisti. Le dimostrazioni popolari sono durante animatissime fino a tarda ora.

Analoghe entusiastiche dimostrazioni si sono svolte nei principali centri della provincia, specialmente a Guastalla, Correggio e Scandiano.

La riduzione temporanea della copertura metallica

Roma, 23

Con D. L. pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri è stato modificato il 1° comma dell'art. 4 del R. D. 21 dicembre 1927 concernente il rapporto fra riserva metallica e circolazione.

Onde evitare specialmente con l'estero notizie tendenziose circa questo provvedimento, il Ministro delle Finanze Thaon de Revel ha fatto all'agenzia Havas le seguenti dichiarazioni:

«Il provvedimento di temporanea sospensione del 1° comma dell'art. 4 del R. D. L. 21 dicembre 1927 consente all'Istituto di emissione di ridurre la sua riserva metallica in misura inferiore alla copertura del 40 per cento della circolazione. Era indispensabile addivenire a questa decisione per fare fronte a dei pagamenti all'estero di carattere eccezionale che si sono accumulati nei mesi scorsi per un ammontare di circa mezzo miliardo di lire.

«Questa decisione del governo non deve prestarsi all'interpretazione che vi sia qualcosa di mutato nelle direttive di politica monetaria finora seguite. Anzi deve ravvisarsi in essa la ferma volontà di proseguire in tali direttive difendendo il credito del paese e con esso la lira. Tale credito sarebbe compromesso se si fosse tardato a fare fronte agli impegni assunti dalla nazione in confronto dell'estero.

«La sospensione ha carattere puramente temporaneo e appunto perciò il paese è impegnato in una severissima disciplina degli scambi con l'estero per contenere la fuoruscita in oro per pagamenti di cose non indispensabili al consumo della nazione e nell'intento di fare ritorno al più presto al rapporto di copertura del 40 per cento».

Le opportune dichiarazioni del Ministro delle Finanze sono di una chiarezza che non può dar luogo ad equivoci. Non si tratta affatto — come qualche superficiale potrebbe essere erroneamente indotto a credere e come era soprattutto necessario chiarire nel modo più esplicito — di un provvedimenti di *svalutazione* della lira. Questo anzi è un provvedimento di *difesa* della lira, appartiene alla serie di tempestive misure con le quali si è garantita la ferma politica monetaria del Governo fascista, cui se mai va il merito di volere e sapere rispettare gli impegni assunti. D'altra parte il provvedimento è annunciato come temporaneo, suggerito dalla necessità di far fronte a pagamenti urgenti per acquisti fatti all'estero.

Appena sarà possibile il Governo si riserva di ritornare al rapporto del 40 per cento fra riserva aurea e valuta in circolazione stabilito col R. D. 21 dicembre 1927. Tale rapporto è piuttosto teorico che matematico. Infatti se guardiamo agli altri paesi è facile constatare come la percentuale sia inferiore: Francia 35 per cento, Austria e Ungheria 33 per cento, Cecoslovacchia 25 per cento, Polonia 30 per cento, Romania 30 per cento.

E' interessante rilevare che la giornata di ieri si è iniziata nelle Borse estere con un tentativo di svalutazione — specialmente a Londra — ma subito seguito da una sensibile reazione. Infatti mentre in apertura a Londra la lira ha segnato 66 contro 1.60 del giorno prima, in chiusura segnava 60.93 ritornando in tal modo alla sua normale quotazione. Così a Parigi ha segnato 117 contro 124 del giorno prima, ed ha chiuso nuovamente a 124.

Da ciò si deduce che le Borse hanno retto e che la lira ha ricuperato completamente la momentanea perdita.

Le norme per l'istruzione premilitare e sullo svolgimento dei tre corsi

Roma, 23

Il Giornale Militare ufficiale pubblica due circolari del Sottosegretario di Stato alla Guerra la prima delle quali contiene le norme per la prima applicazione della legge 31 dicembre 1934 XIII N. 2150, relativa alla istruzione premilitare e la seconda la disposizioni relative ai corsi di istruzione premilitare da svolgersi nell'anno premilitare 1935-1936.

La prima circolare ricorda che il cittadino italiano, iscritto sulle liste di leva e valido alle armi, diventa soldato all'atto della leva fascista. Da quel giorno gli decorre l'obbligo del servizio militare che, fino all'atto della chiamata alle armi, si soddisfa nell'ambito delle organizzazioni del regime. Tale servizio costituisce la istruzione premilitare obbligatoria.

L' obbligo dell' addestramento

Definito il compito dell'istruzione premilitare come quello di perfezionare l'addestramento spirituale ginnico militare del giovane per formarne il soldato fisicamente e tecnicamente preparato come individuo e come attività personale nell'ambito delle unità minori, e di preparare gli elementi specializzati, di cui hanno largo bisogno tutte le Forze Armate, la circolare aggiunge che l'istruzione premilitare obbligatoria si svolge nel periodo che corre dalla data della leva fascista dell'anno in cui il giovane compie il 18.o anno di età fino alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva.

Circa i corsi premilitari ed il loro svolgimento si dispone che il Ministero della Guerra sopraintende alla istruzione premilitare per mezzo delle autorità militari dipendenti. Alla speciale istruzione premilitare marittima sopraintende il Ministero della Marina con i propri organi dipendenti. Alla speciale istruzione premilitare aeronautica sopraintende il Ministero dell'Aeronautica con i propri organi dipendenti.

Lo svolgimento dei corsi è affidato alla M.V.S.N. ed ai Fasci Giovanili di Combattimento che vi provvedono rispettivamente attraverso i comandi di Legione o di Coorte autonoma ed i comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento.

L'istruzione premilitare consta di tre corsi da svolgersi in anni successivi a partire dalla data della leva fascista di ciascun anno. I corsi si distinguono in generali e specializzati. Gli istruttori premilitari sono scelti tra gli ufficiali, sottufficiali e graduati della M.V.S.N. e dei Fasci Giovanili di Combattimento che siano muniti dello speciale brevetto di istruttore premilitare. Seguono le norme relative alle dispense ed esenzioni dall'istruzione premilitare, all'accertamento della idoneità ed alle ricompense e sanzioni. La circolare ricorda infine che i premilitari sono sottoposti alla legge penale militare ed alla giurisdizione militare ai sensi della legge 13 giugno 1935 XIII N. 1067.

I corsi dell' anno corrente

La seconda circolare stabilisce che in applicazione della legge 31 dicembre 1934 XII n. 2150 e della circolare N. 559 Giornale Militare 1935 transitoriamente per il corrente anno verranno istituiti i seguenti corsi premilitari:

Primo corso generale. — Le lezioni di istruzione premilitare hanno luogo tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 gennaio 1936. Gli altri sabati dell'anno premilitare non compresi nel detto periodo sono a disposizione dei Fasci Giovanili di Combattimento per l'attività atletico sportiva.

Secondo corso generale. — Le lezioni di istruzione premilitare hanno luogo tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 febbraio 1936. Gli altri sabati dell'anno premilitare non compresi nel detto periodo sono a disposizione dei Fasci Giovanili di Combattimento, per la attività atletico sportiva.

Primo corso specializzato (2.o premilitare). — Le lezioni di istruzioni premilitari generale e specializzate hanno luogo tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 gennaio 1936, oltre le ulteriori lezioni indispensabili per gli allievi che frequentano le scuole speciali.

Corso specializzato accelerato. — Le lezioni di istruzione premilitare generale e specializzata hanno luogo tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 31 gennaio 1936, oltre le ulteriori lezioni indispensabili per gli allievi che frequentano scuole speciali.

La frequenza e gli istruttori

Dispone quindi quali siano i giovani aventi l'obbligo di frequentare i singoli corsi e dispone anche successivamente che pei corsi del corrente anno potranno transitoriamente essere impiegati come istruttori anche ufficiali sottufficiali e graduati della M. V. S. N. e dei Fasci Giovanili di Combattimento che non siano ancora muniti dello speciale brevetto premilitare. L'istruzione specializzata di pilotaggio aereo valevole a tutti gli effetti di legge, continua ad essere impartita direttamente dal Ministero dell'Aeronautica per mezzo dei propri organi.

I giovani obbligati a frequentare i corsi di istruzione premilitare i quali siano iscritti alla Milizia per la Difesa Controaerea Territoriale (M. Dicat) o alla Milizia per la Difesa Costiera (M. Dacos) riceveranno la relativa istruzione, sia generale che specializzata, presso i comandi di Legione, di Coorte autonoma o distaccamenti della Milizia stessa da parte di ufficiali della specialità appartenenti alla M.V.S.N.

Nei periodi di tempo nei quali detti giovani non siano impiegati nella loro speciale istruzione, restano a disposizione dei Fasci Giovanili di Combattimento per l'addestramento atletico sportivo.

La circolare stabilisce infine che la istituzione dei corsi di istruzione premilitare delle singole località delle Colonie sarà disposto dal governo di ciascuna Colonia a norma del R. D. 17 novembre 1932 N. 1840 e che i corsi premilitari nelle Colonie sono svolti alla dipendenza dei Comandi dei RR. Carabinieri e di Truppe Coloniali.

Primati motonautici

Un record mondiale battuto dal co. Casalini

Roma, 23

La Reale Federazione Italiana Motonautica comunica:

In data di ieri 22 corrente, sulla base misurata dell'Idroscalo di Milano, il pilota conte Carlo Casalini, della Motonautica Associazione Milano, ha stabilito con la propria imbarcazione fuori bordo corsa classe «Rondine bianca 7», il record mondiale di durata (due ore) Km. 146,6.

Scambi culturali

Il soggiorno in Italia delle studentesse americane

Roma, 23

Si trovano a Roma ospiti della Direzione generale degli italiani all'estero 19 studentesse di scuole medie e università degli Stati Uniti vincitrici del viaggio premio in base al merito dimostrato nello studio per l'italiano e di altre discipline. Le studentesse giunte in Italia col piroscafo «Rex» hanno visitato Napoli prima tappa del loro viaggio, ove sono state accolte con vivo entusiasmo dalle colleghe del Guf a cui si unirono membri di altre istituzioni. Esse rimarranno per circa una settimana a Roma e visiteranno i monumenti dell'Urbe e le più importanti realizzazioni del Regime tra cui Littoria e Sabaudia. Indi proseguiranno per Firenze, Bologna, Venezia e Genova per poi ripartire per gli Stati Uniti l'8 agosto.

---

400 italiani partecipano a Bruxelles al congresso internazionale per gli infortuni e le malattie del lavoro

Bruxelles, 23

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha inaugurato il congresso internazionale per gli infortuni e le malattie del lavoro presenti i delegati di 40 nazioni. La rappresentanza italiana è composta di oltre cento membri con a capo il sen. Suardo presidente dell'Istituto Nazionale Fascista dell'Assicurazione contro gli infortuni organizzatore della partecipazione italiana.

La radiofonia rurale

L'istituzione di comitati provinciali e comunali

Roma, 23

Con recente Foglio di Disposizioni, il Segretario del Partito, presidente dell'Ente Nazionale Radio Rurale ha ordinato la costituzione di comitati provinciali e comunali dell'Ente Radio Rurale rispettivamente presieduti dai Segretari Federali e dai Segretari dei Fasci di Combattimento.

I comitati, che sono composti dai rappresentanti degli enti sindacali agricoli e scolastici interessati debbono curare, nell'ambito della rispettiva provincia o comune, la massima diffusione della radiofonia rurale scolastica e agricola affrettando la distribuzione degli apparecchi riceventi e organizzando l'affluenza dei rurali all'ascolto dell'ora dell'agricoltore. La nuova organizzazione periferica dell'Ente Radio Rurale entrerà in vigore col 15 agosto prossimo.

L'orario dell'aviolinea Roma-Parigi

Roma, 23

La nuova linea Roma - Parigi avrà inizio il 29 corr. mese con il seguente orario:

Roma: partenza ore 6,30; Marsiglia: arrivo ore 9,25, partenza ore 10; Lione: arrivo ore 11,10, partenza ore 11,30; Parigi: arrivo ore 13,15. A Parigi viaggiatori potranno usufruire della coincidenza con l'apparecchio per Londra che parte dall'aeroporto di Bourget alle ore 13.30 ed arriva a Londra alle ore 15

Parigi: partenza alle ore 12,45 in coincidenza con l'arrivo dell'apparecchio che, partito da Londra alle ore 10,30 giunge all'aeroporto di Le Bourget alle ore 12; Lione: arrivo alle ore 14,30, partenza alle ore 14,50; Marsiglia: arrivo alle ore 15,55, partenza alle ore 16,20; Roma: arrivo alle ore 19,15.

Nei quadri venatori

Il Quadrumviro De Vecchi sostituito alla presidenza della Sezione bandite e riserve

Roma, 23

A palazzo Margherita ha avuto luogo il cambio della guardia alla presidenza della Sezione nazionale bandite e riserve di caccia. L'on. Muzzarini presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha ringraziato il Quadrumviro S. E. De Vecchi per l'opera svolta nell'importante settore e per l'impulso dato alla sezione da lui stesso fondata e presieduta finchè più incarichi di governo non lo hanno dovuto allontanare. Ha annunziato che alla presidenza della sezione è stato chiamato il conte Giorgio De Vecchi di Val Cismon. Ha parlato quindi il senatore Niccolini presidente della Commissione Venatoria Centrale il quale ha recato a S. E. De Vecchi i sensi di gratitudine dei riservisti e cacciatori italiani. Alle parole del sen. Niccolini si è associato a nome della Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani il sen. Salvi. S. E. De Vecchi ha ringraziato dicendosi lieto che la sezione, con la collaborazione di tutti gli iscritti, abbia fin qui condotto la sua azione armonizzando i diversi interessi che giocano intorno ai problemi venatori ed esprimendo la fiducia che essa continuerà a perseverare in questo programma. I convenuti hanno fatto a S. E. De Vecchi una calorosa dimostrazione. La riunione si è sciolta col saluto al Duce ordinato dal Quadrumviro.

Operai d'Africa orientale

L'ufficio centrale del lavoro istituito anche in Somalia

Roma, 23

Il Governatore della Somalia generale Graziani, in considerazione del continuo afflluire di mano d'opera d'Italia e del naturale aumento di mano d'opera indigena per i grandiosi lavori edili e stradali in corso di esecuzione, ha istituito l'ufficio centrale del lavoro con giurisdizione in tutta la Somalia e che funziona come organo di sorveglianza e tutela e conciliazione presso la locale Federazione Fascista cui è stato preposto quale dirigente l'on. Ugo Barni capitano volontario in Somalia.

Assunzione di medici civili per le Colonie

Roma, 23

Sono in corso da parte del Ministero delle Colonie assunzioni in servizio di medici civili da destinarsi nelle Colonie. Secondo informazioni giunte all'Agenzia «Delta» l'assunzione a contratto dei medici da destinarsi in Colonia viene fatta dal Ministero in seguito alle richieste di personale sanitario da parte dei Governi coloniali.

Pur non trattandosi di un concorso, le domande dei candidati sono sottoposte al giudizio di una apposita Commissione, nominata con decreto ministeriale, la quale, previo esame dei titoli professionali prodotti dagli interessati, sceglie i sanitari che devono essere chiamati a sostenere l'esperimento pratico. Detto esperimento consta di una prova pratica di chirurgia e medicina generale (e cioè l'esame di un malato con deduzioni diagnostiche e terapeutiche) e di una prova orale sul pronto soccorso chirurgico, medico e ostetrico. L'esperimento è sostenuto presso il Policlinico Umberto I di Roma e nessuna retribuzione compete al candidato per le spese di viaggio e di permanenza a Roma. I sanitari ritenuti idonei vengono assunti in servizio a contratto-tipo nei limiti delle necessità della Amministrazione e in seguito a richiesta dei Governi delle Colonie. Comunque è fatto presente che l'aver conseguita la idoneità nelle prove su accennate non costituisce per il candidato un diritto ad ottenere la assunzione alla quale il Ministero delle Colonie procede a suo insindacabile giudizio. Per poter aspirare alla assunzione a contratto-tipo in qualità di medico coloniale occorre non aver superato l'età di 35 anni. Questo limite è però aumentabile: di quattro anni per coloro che risultino inscritti al P.N.F. ininterrottamente da data anteriore al 28 ottobre 1922; di anni cinque per gli excombattenti; di altri quattro anni per i decorati al valore militare, per gli invalidi di guerra e per i feriti per la Causa fascista. Detti benefici di maggiorazione sono cumulabili. L'assunzione a medico coloniale viene fatta al grado 10.o della prima categoria, con i seguenti assegni mensili: per la Libia circa lire 1600; per l'Eritrea circa lire 2000; per la Somalia circa lire 2500. In caso di assunzione il Ministero si riserva la facoltà di destinare i medici coloniali in qualsiasi Colonia a seconda delle esigenze di servizio.

La moda italiana

I colori per l'autunno

Torino, 23

Continuando lo svolgimento della sua azione di carattere tecnico l'ente nazionale della moda ha edito in questi giorni il primo supplemento alla cartella ufficiale colori del 1935. Detto supplemento, che verrà inviato gratuitamente a tutti i possessori della cartella ufficiale, contiene le segnalazioni dei colori di moda pel prossimo autunno.

Il petrolio solidificato

New York, 13

Alla «Guggenheim School of Aeronautics» è stato sperimentato un nuovo combustibile solido, il petrolio solidificato formato da una materia gelatinosa rossastra, refrattaria alle esplosioni ed incendi. Una serie di scariche di proiettili da fucile, non liquefece e neppure incendiò il combustibile che sembra adatto ai motori di aviazione. L'inventore è il prof. Adolfo Prussiw della «New York University» i cui esperimenti rimontano al 1919.

Del nuovo combustibile si interessano sopratutto i grandi trust petroliferi americani.

La pace nel bacino danubiano

Lo sviluppo delle relazioni italo - cecoslovacche

Praga, 23

Il «Lidove Noviny» scrive che la visita dei rappresentanti della stampa cecoslovacca al Capo del Governo italiano rappresenta una sicura tappa per lo sviluppo delle relazioni italo-cecoslovacche; aggiunge poi che il Capo del Governo, sovraccarico di lavoro, ricevendo contro l'attesa generale i giornalisti cecoslovacchi il secondo giorno della loro permanenza a Roma, ha manifestato una sincera premura per l'avvicinamento italo-cecoslovacco ed una significativa comprensione dell'importanza della collaborazione tra i due Paesi specialmente nell'attuale situazione e del centro Europa. Dal punto di vista cecoslovacco, prosegue il giornale, è necessario mettere in evidenza che fra Italia e Cecoslovacchia non vi è stato e non vi è alcun diretto ed importante dissidio. I cecoslovacchi possono sicuramente accogliere l'energica dichiarazione che a Mussolini sta a cuore la pace del bacino danubiano per cui ha tanto lavorato e lavora ed è deciso a fare ancora molto. L'Italia a questo scopo può contare sulla Cecoslovacchia così come la Francia. Nelle parole rivolte da Mussolini ai giornalisti cecoslovacchi ognuno ha sentito la sua forte personalità oggi tanto conosciuta in Europa. Egli non ha evitato neanche un chiaro accenno allo sforzo creativo e storico che oggi incombe all'Italia, chiede solo che l'Italia possa seguire il suo cammino come hanno già fatto le potenze coloniali cui prima si è presentata l'occasione.

Anche la «Prager Presse», il «Geske Slovo», il «Lidove Noviny» ed il «Lidove Listi» danno particolare rilievo alla visita dei giornalisti cecoslovacchi al Ducè.

Nella carriera giudiziaria

Il tirocinio degli uditori

Le nuove disposizioni del Guardasigilli

Roma, 23

Con recente disposizione il Ministro guardasigilli ha impreso opportunamente a disciplinare il tirocinio degli uditori giudiziari, che finora, si risolveva in una semplice distribuzione degli uditori per le diverse sedi con qualche sollievo forse per gli uffici giudiziari più gravati di lavoro, ma con assoluta trascuranza dello scopo preciso ed esclusivo del tirocinio, scopo che il Guardasigilli ha creduto di dover precisare e che è quello dell'addestramento e della formazione del magistrato.

D'ora innanzi pertanto tutti gli uditori, nel periodo del tirocinio, saranno raccolti in pochi centri giudiziari importanti e in questi, sotto la guida di un magistrato appositamente designato e particolarmente adatto avente grado di consigliere d'appello o parificato, avranno modo di acquistare pratica di tutti gli svariati uffici e servizi, e di completare la loro cultura giuridica sì da trovarsi dopo alcuni mesi intellettualmente e moralmente preparati, forniti cioè di quelle doti di cultura di equilibrio, di correttezza e di carattere, che il Regime esige e dalle quali il magistrato attinge il consapevole orgoglio della sua alta funzione.

Concorsi nella Confindustria

Roma, 23

La Confederazione fascista degli industriali ha indetto due concorsi, uno per tre posti ed uno per dodici posti per laureati in giurisprudenza scienze economiche e commerciali e scienze politiche e sociali.

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni presso le sedi delle Federazioni nazionali o delle Unioni provinciali degli industriali.

La Lotteria di Merano

I biglietti al portatore non avranno nome di acquirente

Roma, 23 (*per telefono*)

Uno dei caratteri più importanti dei biglietti della Lotteria di Merano, come è noto, è che essi sono assolutamente impersonali, nel senso che, rappresentando un titolo al portatore, permettono al fortunato vincitore di rimanere sconosciuto al pubblico e facilitano di molto l'esazione dei premi, senza che per questo vengano a mancare all'acquirente del biglietto quelle garanzie sul suo tentativo, sul suo possesso e sulla sua eventuale vincita.

Infatti il biglietto si compone di una matrice e figlia. La matrice, oltre alla serie ed al numero, porta nel recto uno spazio per l'iscrizione del nome, cognome ed indirizzo del venditore, o del solo venditore. Un bollo a secco dell'amministrazione del Lotto sarà apposto al biglietto, in modo da imprimere matrice e figlia.

Ogni serie, che è costituita da 100 mila biglietti, sarà distinta e perciò resa inimitabile da un contrassegno particolare, poichè la serie sarà identificata da una lettera dell'alfabeto, cominciando dalla lett. A, e quella serie che segue a quella contrassegnata con l'ultima lettera dell'alfabeto, sarà contrassegnata da due lettere dell'alfabeto, sempre a cominciare dalle lettere AA e così per le successive, che saranno distinte da due o più lettere.

Con cosifatto controllo dei biglietti è apparso superfluo il controllo del nome dell'acquirente. Si eviterà così, per chi non ha voglia, una notorietà che può non piacere, rendendo ancora più simbolico il gioco della fortuna, del tutto bendata.

Logomachie internazionali

Gli armamenti navali

Tokio, 23

I circoli navali ritengono che la dichiarazione di Sir Heyres Monsel primo lord dell'Ammiragliato inglese voglia significare l'abbandono del principio della percentuale fra i diversi tonnellaggi ed equivalga ad una adesione parziale dell'Inghilterra al punto di vista giapponese. Essi rifiutano tuttavia di condividere l'opinione di Monsel sulla opportunità che vi sarebbe per le Potenze di concertarsi riguardo al tonnellaggio che si potrebbe possedere nel 1942.

Aumento di forze navali e di ufficiali negli S. U.

Washington, 23

Il Presidente Roosevelt ha firmato il progetto di legge che aumenta di 1032 il numero degli ufficiali della Marina. La cifra attuale è di 4467.

Si tratta di un provvedimento stabilito nel programma di aumento delle forze navali che porta il numero degli ufficiali alla cifra prevista.

Si inizia in Grecia la propaganda per la restaurazione

Atene, 23

I deputati monarchici e del partito popolare hanno deciso di iniziare la loro attività propagandista per la restaurazione della monarchia.

Si ha da Londra che il sindaco di Atene Kotzias, prima della sua partenza, ha dichiarato che l'ex Sovrano è stato soddisfatto delle spiegazioni da lui date. Io comunicherò al popolo, ha detto il sindaco, le impressioni sulla mia visita a Londra.

L'«Athinaiki» pubblica un articolo intitolato «Alcune verità sulla politica italiana» ove rileva come l'Italia dopo la guerra rimanesse esclusa dal sistema dei mandati. Ora Mussolini e il Fascismo hanno organizzato lo stato e le forze armate e hanno risollevato il morale della nazione, cosicchè oggi l'Italia è una grande potenza. L'aumento dei suoi possedimenti coloniali è una necessità imposta dallo stesso suo problema demografico, necessità che nessuno può porre in dubbio.

L'ordine nel mondo

Cuba in fermento

L'Avana, 23

Il colonnello Batista constata che la situazione peggiora. Numerosi partiti rivoluzionari cercano di imporsi a poco a poco. Secondo voci non confermate sarebbe proclamata la dittatura militare ma Batista si rifiuterebbe di aderirvi.

Uno sciopero che affama

Stato d'assedio nell' Indiana

Indianapolis, 23

Le autorità militari hanno inviato 500 guardie nazionali a Teurehaupe per mantenere l'ordine in quanto la città è paralizzata per lo sciopero di 60 mila lavoratori che provoca la carestia.

Per tutta la notte guardie nazionali sono arrivate in città dove è stato proclamato lo stato d'assedio. Le guardie nazionali perlustrano le strade ma nessun incidente serio è finora segnalato.

Operai della Siberia che aspettano da un anno il pagamento del salario

Riga, 23

La «Pravdà» ha da Krasnoyarsh che il Sodkhoz di Balakinsk non paga gli operai già da parecchi mesi.

Il Sodkhoz è debitore verso gli operai di 350 mila rubbli ossia 3 milioni e mezzo di lire. Numerosi operai non hanno ancora ricevuto il denaro guadagnato l'anno scorso.

Un nuovo carburante sintetico sarebbe stato scoperto nel Belgio

Bruxelles, 23

L'Istituto Nazionale delle Ricerche del Belgio comunica che la Commissione di chimici che già da parecchio tempo è al lavoro, ha finito per trovare un nuovo carburante sintetico che verrebbe a sostituire i carburanti destinati ai motori a scoppio e a quelli a combustione interna. Si tratterebbe di un carburante meno inflammabile della benzina, avente gli stessi pregi. Gli studi dei chimici, ai quali si sono uniti i meccanici autorizzati, hanno permesso di constatare che questo carburante, fabbricato integralmente con materie prime belghe, non produce alcuna corrosione sui pistoni o sul corpo dei motori.

La Commissione, che ha lavorato tutto il tempo sotto la personale sorveglianza del prof. Erculisse dell' Università Libera di Bruxelles, ha fatto un rapporto concernente il nuovo carburante, con indicazioni anche di ordine economico finanziario comprovante che il prezzo sarebbe appena di poco superiore alla benzina o ad altri carburanti del genere. Fa rilevare inoltre i vantaggi per l'economia nazionale belga che non avrebbe più bisogno di far uscire dal Paese gli ingenti capitali necessari all'acquisto dei carburanti per i motori a scoppio. Il Belgio, infatti, scrive l'Agenzia «Oriente», importa annualmente circa 5 milioni di tonnellate di benzina.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Nuove misure in Germania per ridurre l'attività delle organizzazioni giovanili religiose

Berlino, 23

Un'ordinanza del Ministro degli Interni ha dato istruzioni ai governi attuali di vietare in modo assoluto a tutte le organizzazioni giovanili confessionali di indossare uniformi e di marciare con bandiere o gagliardetti e comunque di portare distintivi od altri segni che sostituiscano le uniformi. Resta pure vietata per quelle organizzazioni ogni attività sportiva.

Il provvedimento è motivato dalla constatazione che negli ultimi tempi si è osservato ripetutamente che le organizzazioni confessionali e specialmente quelle giovanili cattoliche hanno oltrepassato i limiti che lo sviluppo politico ha imposto alla loro attività e che esse svolgono la loro attività precisamente in campi che sono riservati alla gioventù hitleriana come unica organizzazione giovanile riconosciuta dallo Stato.

Il prefetto Osnabruch dal canto suo ha ordinato che da ora in poi le chiese e gli edifici ecclesiastici della provincia siano tenuti ad esporre la bandiera in tutte le giornate di festa nazionale e del partito minacciando di agire con estremo rigore contro gli eventuali trasgressori.

Il Presidente del Venezuela moribondo

I deportati si preparano a rientrare

Marakaybo (Venezuela), 23

Un migliaio di venezuelani attualmente deportati e residenti nella Giamaica a Curacao nella Columbia e nel Panama si preparano a rientrare nel Venezuela immediatamente dopo la morte del generale Gyuan Vincent Gomez in carica da 25 anni, che sta per spirare.

La situazione a Belfast

Viva reazione dei cattolici contro il terrorismo protestante

Belfast, 23

Una calma relativa è stata ristabilita ieri.

Dal 12 luglio ad oggi 121 persone sono state arrestate. Nel resto della Irlanda però le sanzioni per rappresaglia contro il terrorismo dei protestanti verso le minoranze cattoliche di Belfast continuano ancora. Nella contea di Linerik la chiesa protestante è stata incendiata. Si segnalano anche altri incidenti come per esempio un attentato a colpi di rivoltella contro il direttore protestante di una banca. Si notano delle iscrizioni contenenti minaccie sopra le facciate e le porte delle chiese.

I disordini nell'India

Lahore, 23

Centoventicinque soldati ed agenti di polizia sono rimasti feriti dalla folla durante i disordini degli scorsi tre giorni mentre 36 civili soltanto hanno riportato ferite. Vi sono nove morti.

La situazione ha preso oggi una nuova piega in quanto nonostante il divieto ufficiale i mussulmani cominciano ad inviare piccoli gruppi nei vari centri vietati allo scopo di essere arrestati. Due gruppi di cinque uomini sono stati immediatamente condotti in carcere e probabilmente altri ne seguiranno.

Furia di acque in Rumenia

Rovinose grandinate e straripamenti - Le vittime dei fulmini sui Carpazi

Bucarest, 23

A seguito di recenti pioggie torrenziali abbattutesi sulla regione precarpatica le acque del Prahova hanno spostato un pilastro del ponte ferroviario vicino a Sinaia su una linea di gran traffico che collega Bucarest alla Transilvania ed all'estero.

La circolazione ferroviaria è stata sospesa stamane ed in attesa che le comunicazioni vengano riattivate i treni saranno istradati su un'altra linea. I passeggeri dei treni rapidi vengono trasbordati a mezzo di autocorriere. Violenti acquazzoni accompagnati da rovinose grandinate vengono segnalati da diverse regioni. A Botosan un fulmine ha incendiato la casa di un agricoltore carbonizzando tutta la famiglia composta di quattro persone che si trovavano a tavola. Una folgore ha colpito una comitiva di studentesse che stava facendo un'ascensione sui Carpazi: una signorina colpita alla testa è stata uccisa ed altre otto hanno riportato ustioni di vario grado. Altre quattro vittime del fulmine vengono segnalate da varie località.

Il giugno triestino

L'inizio del campionato europeo della vela favorevole all' Italia

Trieste, 23

Sotto gli auspici del comitato per il giugno triestino si sono iniziate oggi le prime prove delle regate del terzo campionato europeo della vela, su imbarcazioni a deriva, alla quale partecipano gli equipaggi dell'Italia, della Francia, dell'Ungheria, dell'Austria, della Svizzera e della Jugoslavia.

La prima prova svoltasi stamane è stata vinta dall'equipaggio italiano che ha compiuto il percorso di 7,5 miglia in ore 3, 5'14", seguito a pochi minuti di distanza dalla Francia e dall'Ungheria. Nella seconda prova svoltasi nel pomeriggio ancora l'equipaggio italiano è riuscito vincitore seguito dall'Austria e dell'Ungheria.

La classifica generale dopo la seconda prova è la seguente: 1. *Italia*, punti 242; 2. Austria, p. 99; 3. Ungheria, p. 98; 4. Francia, p. 94; 5. Germania, p. 50; 6. Jugoslavia, p. 13; 7. Svizzera, p. 7.

Questa sera gli equipaggi delle sette nazioni partecipanti al campionato europeo della vela hanno visitato la Mostra del mare.

Una sciagura aviatoria

Londra, 23

Un apparecchio civile è caduto in un banco di sabbia nel canal di Bristol tra il paese del Galles e la Cornovaglia.

Alcuni pescatori hanno ripescato i cadaveri di quelli che si trovavano a bordo: un pilota e due passeggeri.

Strano eremita finlandese

Il nascondiglio nella foresta - La paura delle donne - L'arrestato in possesso di denaro

Helsinski, 23

La polizia finlandese ha tratto in arresto nella foresta di Pudasjarvi un curioso tipo di eremita misogino il quale aveva l'abitudine di celarsi durante il giorno nella foresta e di uscire soltanto la sera. Se egli si imbatteva in una donna fuggiva e tornava a nascondersi nella foresta.

Non si sa come egli abbia potuto nutrirsi e si ritiene che egli si sia sempre cibato di quel che la foresta poteva offrirgli. Lo strano è che al momento dell'arresto egli era in possesso della somma di 44 mila marchi.

Una invasione di bruchi depaupera Harbin e fa slittare i treni sulle rotaie

Riga, 22

Telegrammi da Harbin annunciano che una immensa massa di bruchi avanza verso Harbin minacciando i dintorni della città. Le masse dei bruchi si trovano alla distanza di pochi chilometri dalla città e distruggono al loro passaggio i coltivati, gli orti ed i giardini, facendo danni ingentissimi. Il municipio di Harbin ha dichiarato di non essere in grado di combattere i bruchi per la mancanza di mezzi finanziari. Si attendono quindi le disposizioni del governo. I treni in talune linee non possono procedere che a fatica perchè le ruote slittano sulle masse viscide dei bruchi.

Lo "zar del delitto,, e cinque gangsters condannati

Boston, 23

Cinque gangsters, tra cui certo Karl Rettich denominato lo «zar del delitto», sono stati condannati a 25 anni di carcere per l'assalto dato ad un autocarro postale da cui asportarono 120 mila dollari a Fallriver nel Massachusetts nel gennaio scorso.

Villaggio turco in fiamme

Istambul, 23

Il violento incendio scoppiato a Kagithane ha distrutto 33 case sulle 200 componenti il villaggio. Salvo due feriti non si deplorano vittime.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Forni Avoltri saluta con entusiasmo i Moschettieri del campeggio

L'ondata di entusiasmo sollevata la domenica scorsa dai Moschettieri del campeggio dei Piani di Luza, a Forni Avoltri, è ancora viva. Autorità, rappresentanze dell'Esercito, organizzazioni fasciste, villeggianti, popolo, vennero incontro ai reparti sul ponte del Degano, per recare loro il saluto e per esprimere la loro simpatia ai fieri legionari di domani. Con essi c'erano le Piccole e Giovani Italiane della Colonia provinciale di Forni nella loro bella divisa, che, con i moschettieri, fin dai primi giorni hanno simpatizzato come buone sorelline.

Le squadre dei moschettieri erano discese in colonna dall'accampamento, in perfetto ordine: 54 armati e due centurie scarpone, con una scorta armata al gagliardetto. Dopo i saluti di rito alle autorità, s'è formato il corteo aperto dalla guardia di finanza; seguivano i giovani fascisti, gli avanguardisti, i balilla, giovani e piccole italiane del paese, le Camicie nere, quindi i moschettieri del campeggio preceduti da un simpatico balilla della Lupa armato anche lui.

In paese villeggianti e popolo facevano ala al suggestivo corteo e si univano anch'essi, seguendolo. Al Monumento ai Caduti, le forze giovanili si schierano, e, agli squilli dei trombettieri, organizzazioni e folla sono sull'attenti mentre i piccoli militi, con uno scatto meraviglioso, presentano le armi.

Il Podestà dice brevi parole. «Se dovunque il fulgore della vostra fede che vibra e canta sopra ogni macchia e ogni calcolo accoglie festoso e cordiale il saluto dell'Italia nuova, in nessun luogo questo può essere più commosso, più affettuoso, più fascista che a Forni Avoltri. Primo fra i comuni della provincia, Forni Avoltri entusiasta, con mezzi superiori alle proprie forze, contribuiva, pur di avervi fra i suoi monti, per la costruzione del vostro campeggio. Alla vostra gagliardia da tre anni vede accoppiarsi il profumo delle vostre camerate, Giovani e Piccole Italiane. Forni Avoltri con ciò si procurava una gioia profonda, ma scioglieva anche un patto di fede e d'orgoglio. Il tripudiare dei canti, dalla bella conca di Luzza e dalla ridente casermetta *Campo* segnano il rifiorire delle vostre giovinezze ed, è per Forni Avoltri qualcosa di religioso, di solenne; è la realtà in cui l'anima leonina del Duce seppe tramutare romanamente l'ansia dei suoi anni più cari.

Forni Avoltri che ha l'alto onore di essere stata difesa dal moschetto del Duce, non può non desiderare, non amare profondamente voi moschettieri, che educati al culto dei Caduti ai quali ora avete reso omaggio e per il quale mi sento in dovere di ringraziarvi, siete del Fascismo il sorriso e la certezza e anche oggi vi dà il benvenuto con tutta la sua vecchia anima montanara».

Il saluto al Re e il saluto al Duce si elevano poderosi.

Alle parole del Podestà, risponde il comandante del campeggio ringraziando autorità, popolo e villeggianti della accoglienza fatta con tanta tenerezza ai moschettieri, affermando che essi sapranno crescere al campo vigorosi nello spirito e nel corpo, pronti un giorno a vigilare ed a custodire le posizioni conquistate quassù dove il Duce imbracciò il moschetto e pronti anche a marciare oltre, se il Re ed il Duce lo comandassero Brevi parole pronuncia pure una piccola Italiana, che ringrazia le autorità di Forni Avoltri per quanto fanno per loro.

Le Piccole Camicie nere accese da vivo entusiasmo hanno cantato assieme alle Piccole e Giovani Italiane gli inni della Rivoluzione e dell'Opera Balilla. Un nuovo scatto e, ricompostosi il corteo, la colonna raggiungeva la Colonia Provinciale della giovanette dove la direttrice offriva ai moschettieri la merenda.

Il comandante ringraziava di tanta cordialità e visitava la Colonia ordinatissima e nitida. Formate le ronde, veniva concessa un'ora di libertà ed in paese sciamavano i fieri soldati di domani, come degli anziani e con un'aria marziale che sorprendeva.

Al fresco della sera i reparti rientravano al campo, cantando le canzoni alpine.

GEMONA

La gara di tiro al piattello

Nel pomeriggio di domenica scorsa si è svolta l'annunciata gara di tiro al piattello indetta dal circolo cacciatori. Assai numerosi i partecipanti e molto pubblico assisteva alla competizione che si svolse proprio in modo esemplare sotto ogni riguardo. Diversi tiratori si fecero davvero onore e furono felicitati. Alle ore 19.30 seguì la premiazione sul campo stesso.

Avevano offerti doni per la gara: Il Podestà, il Fascio di Combattimento, il prof. Barazzutti, Mario Bierti, Alfeo Barazzutti, dott. D'Andrea, maestro Fachini, circolo cacciatori, i cacciatori di Artegna, Domenico Pittini, Guido Serafini, Antonio Brollo, Cooperativa agricola di consumo, Cooperativa carnica, fratelli Beltrame, Giacomo Toso, Carlo Elia, Mattia Picco, Paola Anzilutti, Elio Morgante, cav. Giovanni Fantoni, cav. Siega di Artegna, rag. Ottorino Baldissera, Teodoro Burra, Luigi Pischiutti, Guerrino Crapiz, Angelo Ferrarese. A tutti, il circolo cacciatori porge un ringraziamento.

Scossa di terremoto

Verso le ore 10 e un quarto di ieri mattina fu avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

SEDEGLIANO

Per l'Africa orientale

Sono partiti l'altro giorno con una batteria someggiata della «Dicat» altri 5 nostri giovani volontari destinati all'Africa orientale. Ad essi è stato porto l'augurale saluto della popolazione.

Nella Colonia elioterapica

Mercè l'interessamento dei preposti, la nostra colonia, che ospita ben 170 bambini, funziona benissimo ed i piccoli sono molto felici. L'abbondante ed ottimo cibo, le soventi ricreazioni e l'ispezione da parte del sanitario addetto all'O. N. B. fanno sì che ogni cosa proceda bene. Quest'anno tutti i servizi sono assai migliorati e lo ambiente sano e dilettevole porterà ai nostri piccoli organizzati salute e freschezza.

I festeggiamenti a S. Lorenzo

Le feste a S. Lorenzo sono riuscite davvero imponenti per la larga partecipazione di persone accorse da tutti i paesi circonvicini; la processione accompagnata dalla banda del Dopolavoro ha sfilato per il paese ed in serata in piazza dell'Albero il concerto è stato applaudito.

Si ferisce cadendo dalla bicicletta

L'operaio Pietro Rinaldi di Giuseppe, addetto ai lavori dell'impresa Testa a Cisterna di Coseano, venerdì scorso nella serata, mentre rincasava in bicicletta, all'altezza dell'abitato di Grions, per schivare una bambina, andava a sbattere contro un paracarro, riportandovi nella conseguente caduta contusioni alla gamba destra. Guarirà in pochi giorni.

SACILE

Pro Colonia elioterapica

Sono pervenute alla Colonia Elioterapica le seguenti offerte: Riccardo Francescato kg. 38 di formaggio, q.li 2.04 di patate e lire 100; conte Carlo Brandolini d'Adda kg. 250 di verdure in sorte; Fausto Tallon kg. 7 di formaggio.

Il comitato E. O. A. ringrazia gli offerenti e rinnova l'appello a tutta la parte abbiente della popolazione perchè ognun concorra, secondo le proprie possibilità, a questa superba opera di assistenza fisica e morale che viene esercitata in favore dei bimbi.

La Colonia è stata in questi primi giorni meta di visite delle varie autorità civili e politiche del Comune, nonchè di molti genitori dei coloni che ebbero modo di compiacersi per l'ottimo funzionamento di tutti i servizi e per la completa soddisfazione dei coloni stessi.

Farmacia di turno

Per la corrente settimana presta servizio notturno la farmacia del dott. Pietro Mattiello.

Corso estivo

Questa mattina ha avuto inizio, all'Istituto Magistrale Superiore parificato «A. Mussolini», un corso estivo di integrazione, riparazione e ripetizione per le seguenti materie: Italiano, latino, storia, geografia, filosofia e pedagogia, cultura fascista, francese, matematica, disegno, musica, canto strumento musicale. Questo corso è fatto per gli studenti delle Scuole magistrali superiori e dell'Istituto tecnico inferiore. La tassa di frequenza è di lire 40 mensili per ogni materia meno musica, canto e strumento musicale che è di lire 30.

CERVIGNANO

E' sorpreso mentre ruba ma riesce a fuggire

L'altra notte Celestino Bertoz di Francesco, residente nella frazione di Scodovacca al civico numero 33, verso le ore una di notte circa veniva svegliato dallo starnazzare delle galline del suo pollaio. Si portava subito nel cortile e, mentre si avvicinava al pollaio, vedeva uscire dallo stesso un uomo che riconosceva per certo Rodolfo Aiza fu Agostino. Richiestogli che cosa stesse facendo lì a quell'ora, rispondeva che era entrato nel pollaio per ripararsi dalla pioggia e all'osservazione che per ripararsi dalla pioggia poteva benissimo mettersi al riparo nella vicina tettoia, diceva che era entrato nel pollaio perchè stanco.... troppo caldo.

L'Aiza quindi, approfittando del momento in cui il Bertoz si recava in casa per prendere un lume onde andare ad accertarsi se nel pollaio mancavano delle galline, riusciva a fuggire per ignota destinazione. Nel pollaio è stato rinvenuto un sacco con dentro una gallina ancora viva. Il Bertoz ha denunciato il fatto ai Carabinieri.

LUSEVERA

Di un arresto in seguito ad una lite, riferiamo in cronaca di Udine.

AQUILEIA

La traslazione delle salme dei Caduti in guerra

Con una manifestazione commovente e solenne, improntata al sentimento di più alto patriottismo, e di riconoscenza verso Coloro che si sono immolati per la redenzione di queste Terre e per la grandezza della Patria, Aquileia, «donna di tristezza e sovrana di dolore, che serba le primizie di forza nei tumuli di zolle all'ombra dei cipressi pensierosi», come cantò il Poeta-Soldato, ha reso l'estremo saluto alle spoglie dei 1630 Caduti nella grande guerra, che, per quasi un ventennio sono state custodite ed onorate con fraterno affetto nei cimiteri civili del Capoluogo e delle frazioni Fiumicello e Terzo, e che ora vanno a raggiungere i propri commilitoni, caduti, sul Colle di S. Elia, accanto al Loro invitto e glorioso Condottiero.

Non potendo presenziare personalmente, alla cerimonia, hanno inviato la propria adesione S. E. il Prefetto di Udine che ha delegato a rappresentarlo il Podestà, il Comandante della Divisione Militare di Trieste, rappresentato dal magg. Scolari, Comandante del Presidio di Cervignano, ed il Commissario per le Onoranze ai Caduti in Guerra, rappresentato dal ten. Patrone, Comandante del Cimitero di Redipuglia. La popolazione del luogo era presente in massa, con a capo le autorità, e con tutte le organizzazioni del Regime, inquadrate secondo le rispettive categorie.

Gli abitanti di Fiumicello e di Terzo, prima della partenza delle salme dai rispettivi centri, hanno organizzato nelle proprie località cerimonie di onoranza, e poi hanno accompagnato, in corteo, le salme stesse al Capoluogo. Qui tutte le salme sono state concentrate nella Basilica Monumentale, e deposte su apposito catafalco, coperte dal tricolore, nei pressi dell'Altare Maggiore. Frattanto le organizzazioni, le autorità e la cittadinanza hanno preso posto nella Basilica, per ascoltare la Messa, terminata la quale, l'Arciprete Mons. Justolin, ha porto agli Eroi che partono il saluto dei cristiani aquileiesi, implorando dal Cielo la pace eterna per tutti i Caduti per la Patria. E' stata quindi impartita alle salme l'assoluzione, secondo il rito per i defunti. Terminata la cerimonia religiosa, si è formato un corteo, al quale hanno preso parte i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, Giovani Fascisti, fascisti, donne italiane, autorità, le Bande municipali del Capoluogo e della frazione di Fiumicello, ed una massa compatta di popolo. Le bare, avvolte nel tricolore, erano portate da ex combattenti e invalidi di guerra.

Il corteo, formatosi in piazza del Capitolo, ha attraversato il Cimitero Monumentale, per rendere omaggio ai dieci Militi Ignoti ed agli altri Caduti, che continueranno a rimanere fra di noi, ed al suono dell'Inno del Piave, che si alternavano le due Bande musicali ha raggiunto la Casa del Balilla, ove ha sostato. Qui il Podestà cav. Antonio Fior, con un toccante discorso, ha portato il saluto della cittadinanza, che s'inchina riverente e riconoscente dinanzi ai Caduti, il cui spirito continuerà ad aleggiare fra noi.

Le bare sono state quindi caricate su autovetture, gentilmente messe a disposizione da alcuni cittadini del luogo, e precisamente dai sigg. cav. Antonio Fior, dr. Aldo Venuti, dott. Antonio Vittori, dott. Giuseppe Tomasin, ing. Giuseppe Pasqualini, fratelli Comar, e da altre due vetture messe a disposizione dalla popolazione di Terzo e del Capoluogo, e scortate dalle autorità, e dalle rappresentanze di ex Combattenti e Mutilati, hanno raggiunto Redipuglia.

Dopo la deposizione delle salme, le rappresentanze si sono recate in cima al Colle a rendere omaggio alla tomba dell'Invitto Condottiero della IIIª Armata.

Trasferimento

Il brigadiere Michele Longo, dopo quasi due anni di permanenza al Comando della nostra Stazione Carabinieri, ha avuto altra destinazione. Al brig. Longo, valente funzionario, un saluto augurale.

Processione espiatoria

Preceduta da un Triduo preparatorio, si è svolta la processione espiatoria, col Crocifisso taumaturgo, che si venera in questa Basilica Patriarcale, per impetrare dal Signore la pioggia data la persistente siccità che pregiudica i raccolti per l'anno in corso. Alla funzione, che è durata oltre due ore, è accorsa una imponente folla di fedeli, provenienti dalle Parrocchie delle Foranie di Aquileia, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Palmanova, Monfalcone, Gradisca, Cormons, ecc.

Friulani in armi

Gli avvenimenti stringono il nodo delle conclusioni. Matura l'estate e maturano le decisioni. Il venticello della calunnia antiitaliana, dagli opposti poli dell'occidente e dell'estremo oriente, solleva le mire riposte degli interessi concorrenti in un pulviscolo di maligne manovre. L'Italia, unica a tenere i nervi distesi, non deflette dalla sua rivendicazione di diritti e va a fondo nel proposito d'azione. Partono i soldati, gli operai hanno già aperto le strade del dominio. E' la rivincita in terra d'Africa.

Le cancellerie possono guastare l'equilibrio delle amicizie internazionali, confondere i termini della oziosa disputa politica, avvilire l'Europa decadente. Ci sono degli uomini irriducibili che non si sbigottiscono a tanta velenosa e non nuova ipocrisia: sono gli italiani partiti e che partono, armi in pugno, a liquidare di forza il nodo gordiano di troppo lungo intrigo. Leggiamo nelle loro anime. Lo spirito di sacrificio che vi trionfa è una forza che farà giustizia ciclonica di tutte le malvagie gelosie di tradimento.

Gli operai di Ovaro pronti a cambiare armi

Al Podestà di Ovaro è pervenuta una lettera degli operai in questi giorni sbarcati dal «Conte Verde» nell'Africa Orientale. E' datata da Porto Said il 14 luglio e testualmente dice:

«*I sottoscritti ringraziano la S. V. Ill.ma, il Segretario Politico, i membri del Direttorio, e tutti quelli, i quali hanno voluto presenziare la nostra partenza per l'A. O.*

«*Proponiamo fermamente di portare incontaminato per le vie del mondo il nome di quel lembo d'Italia che ci diede i natali.*

«*Se vi è ancora qualcuno, ed a vergogna nell'anno XIII dell'E. F. il quale consideri il volontario siccome mancante di qualche rotella nel cerebro, noi a questi rispondiamo che il nostro atto, è d'audaci, di monito e di sgomento ai vili.*

«*Noi partimmo siccome operai, ma saremo pronti a lasciare l'arnese pacifici del lavoro, ed impugnare le armi contro qualunque ci contesti il diritto di vivere, nella terra che fu di Roma, e riconsacrata dal sangue dei nostri Padri.*

«*Porgiamo il nostro fervido saluto alla S. V. Ill.ma, al Segretario Politico, ai membri del Direttorio, ed alle nostre famiglie*

«*A chi l'Africa? A Noi!*

Pio Moro (Chialina) - Mari Dante (Ovaro) - Vernier Luigi (Muina) - Micoli Dante (Muina) - Clapiz Giacomo (Ovaro) - Aldo Soravito (Liariis) - Fedele Basilio (Liariis) - Ettore Cedolini (Chialina) - Pomarè Riccardo (Ovasta) - Timeus Guerrino di Michele (Ovasta) - Gortan Romano (Ovasta) - Moro Guerrino (Ovasta) - Mecchia Ulderico (Ovasta) - Zanier Vergilio (Mione) - Romano Basilio (Liariis).

«*Aggiungiamo un gentile pensiero fascista*».

Sempre la stessa semplicità di dettato e sempre la schietta confessione dei sentimenti nutriti con orgoglio di convinzione. Quanto migliori questi nostri operai dei cicaleggiatori imborghesiti!

I primi: gli squadristi della «3 gennaio»

Il camerata Leonida Protti, volontario in una compagnia mitraglieri della Divisione Camicie Nere «3 Gennaio» fu uno squadrista. Passato in questi anni al Fascio di Udine portò l'entusiasmo di fedele della vigilia fra i nuovi camerati. E l'entusiasmo conserva delle prime ore: lo dimostra all'amico Bazzi del Direttorio del Fascio, scrivendogli dal concentramento divisionale. La lettera è sintomatica. La capiranno sopratutto i vecchi fascisti, quelli che non conoscono pattuizioni e transazioni. Eccola quasi per intero.

...«*Il morale mio e dei miei compagni è altissimo e ti posso assicurare che anche qui quelli che maggiormente si distinguono, sia per spirito di sacrificio, sia per spirito di adattamento, sono gli squadristi e i vecchi fascisti.*

«*Ci basta guardarci in faccia e bene negli occhi per conoscerci e sentirci doppiamente avvinti da quell'affetto che ci ha uniti nel tempo dello squadrismo.*

«*L'amore per il Duce è di alto incitamento per temprare il nostro spirito ed i nostri muscoli per poter bene meritare di solcare la via dell'onore e della gloria segnataci dai nostri Martiri.*

«*Siamo fieri di appartenere alla Divisione «3 Gennaio», la Divisione dalla data fascistissima in cui il Duce ha sbaragliato i detriti e le cariatidi dell'Aventino*»....

Teste calde. Teste di ferro: Vorrebbe essere ingiuriosa la definizione dei plantigradi selezionatori di peli? Non ci riesce. Teste calde perchè si nutrono di sangue buono. Teste di ferro perchè si corazzano di coraggio. Saranno ancora gli squadristi i primi nella zona di fuoco e saranno ancora loro i trascinatori. E' razza di Rivoluzione. E soltanto la storia li può ricompensare. Alalà, vecchi camerati, sull'ultima trincea scrivete ancora il motto ribelle: *Me ne frego!* Non resterete soli.

DAL PORDENONESE

Un anno di attività della sezione mutilati

La relazione del Segretario all'assemblea

Ieri abbiamo ampiamente riferito della adunata dei mutilati pordenonesi raccoltisi intorno al vice segretario nazionale comm. Mari ed alle gerarchie locali per tracciare il solco di fondazione della loro Casa e per partecipare all'assemblea svoltasi nel teatro. Il presidente c. m. Mario Puppin ha detto durante l'adunata della opera compiuta in quest'ultimo anno. Come c'eravamo ieri riservati, riferiamo oggi i passi principali della relazione.

Dopo avere rievocato i camerati recentemente deceduti in seguito a ferite o malattie contratte in guerra, il presidente della sezione ricorda l'istituzione della delegazione della terza zona con sede in Treviso diretta dall'on. Chiarelli e del comitato provinciale affidato al cap. Lorenzo Alciati. La sezione di Pordenone, disciplinatamente inquadrata, saprà rispondere doverosamente nell'applicazione delle nuove norme organizzative per facilitare così l'esercizio di elaborazione e di coordinamento di tutti quei fattori che stanno alla base dell'indirizzo e della attività della Associazione.

I quadri in linea

La relazione esamina quindi la attività sezionale premettendo un cenno alle varie manifestazioni che hanno visto partecipi i mutilati pordenonesi, tra le quali di particolare significato l'offerta da parte della sezione della Fiamma alla centuria dei Figli della Lupa di Pordenone.

L'assemblea della sottosezione di *Sacile* è riuscita anche quest'anno espressione di vitalità veramente operante e ciò vale un plauso ai dirigenti, in modo speciale al presidente camerata Polese. Plauso che è esteso al consiglio direttivo della sottosezione di *Aviano* per lo spirito di comprensione dimostrato, nel ritenere adeguata l'opportunità di una riorganizzazione, alla quale i dirigenti si prestano con interessamento.

I gruppi fiduciariali appaiono più che mai concordi e disciplinati e sanno bene dimostrare di essere vere cellule vitali dell'organismo sezionale. Ciò è stato rilevato dal giro di visite alle rappresentanze; a tutti i fiduciari il plauso e l'espressione sentita di riconoscenza.

Ecco ora il quadro della nuova organizzazione: la sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra numera nei suoi ranghi 852 soci regolarmente tesserati. La Sezione è composta da due sottosezioni e 15 rappresentanze comunali. La centuria mutilati ha una forza di 4 ufficiali e 177 Camicie Nere ed è perfettamente inquadrata su tre manipoli. Ha partecipato a tutte le cerimonie militari locali distinguendosi sempre, per disciplina e fiera preparazione meritandosi gli elogi dei Comandi superiori. Per questi camerati che sono fieri di indossare ancora il grigioverde la Sezione ha dato e dà ogni sua particolare attenzione. Anche nella nostra Centuria vi sono delle Camicie nere che attendono di partire per l'Africa Orientale onde rinnovare il loro contributo.

Varie forme di assistenza

L'assistenza è svolta dagli uffici sezionali con la massima cura, estesa anche, per doverosa necessità ai congiunti e successori immediati dei soci. Si svolge nelle forme più svariate, ed ha dato ottimi risultati.

Basta tenere presente che in materia di pensioni furono svolte ben 705 pratiche delle quali con esito favorevole 497, in corso di evasione per la necessaria istruttoria 21, le restanti con esito negativo, per tutte le altre esigenze d'ufficio d'indole varia, furono prodotte dall'ufficio segreteria circa 1900 lettere.

L'assistenza medica venne curata con spirito di amore verso i mutilati dai medici fiduciari dell'Opera Invalidi e da benemeriti altri medici che da anni seguono il movimento. Fra essi primeggia il dr. Pegolo di Caneva per le numerose visite fatte gratuitamente ai soci di quel Comune.

L'importanza, il valore, l'utilità che l'opera nazionale invalidi di guerra riveste per i mutilati, ebbe la massima considerazione così che in ogni caso, le pratiche necessarie sono state curate con scrupolosità e massima tempestività. Vada pertanto al comm. Lorenzo Alciati consigliere delegato dell'Opera la espressione sentita di gratitudine e ringraziamento per il valido e solidale aiuto materiale e morale accordato.

Nel collocamento sono state incontrate non lievi difficoltà, benchè coadiuvati dalla rappresentanza dell'Opera di Udine. Uno dei più gravi aspetti del collocamento degli invalidi nella zona di Pordenone è rappresentato dal abuso di coprire posti vacanti con nomine provvisorie che producono, tra gli altri, questi inconvenienti: 1) l'incarico provvisorio si conferisce senza alcun criterio di preferenza per i Mutilati e senza garanzia di pubblicità; 2) detti incarichi ritardano, delle volte anche di anni la pubblicazione del bando e l'espletamento regolare del concorso stesso; 3) provocano infine preventive situazioni di fatto privilegiate specialmente nei concorsi in cui non è applicabile l'art. 8 della legge 27-8-1921 n. 1312 (posti unici, direttivi o di responsabilità).

Per infrenare tale grave abuso, che costituisce anche un'infrazione alla legge per quanto riflette l'obbligo degli Enti pubblici di denunziare all'Opera Nazionale i posti vuoti che s'intendono coprire con personale provvisorio il presidente della sezione prega il consigliere dell'Opera di Udine di voler interessare S. E. il Prefetto a provvedere nei riguardi, affinchè le preferenze fissate dalla legge sul collocamento obbligatorio dei mutilati valgano anche per le assunzioni provvisorie per cui è fatto obbligo avvertire la rappresentanza dell'Opera. Comunque per l'interessamento fraterno della segreteria sezionale e mercè il valido cordiale aiuto del locale ufficio di collocamento, vennero occupati cinque mutilati a carattere fisso, nonchè una ventina saltuariamente in qualità di braccianti e muratori e ciò superando la percentuale obbligatoria.

Assistenza straordinaria

Per alleviare i gravi bisogni economici di molti soci disoccupati e bisognosi, è stata praticata, come per gli anni scorsi, la assistenza invernale su vasta scala. Vennero eseguiti durante la stagione invernale dell'esercizio testè decorso cinque successivi turni di distribuzione in pacchi razioni viveri di prima necessità. Ci limitiamo a segnalare qualche cifra per dare conferma dell'opera doverosamente compiuta; farina kg. 3690 per lire 2407; pasta kg. 404 per lire 781; fagioli kg. 678 per lire 470; riso kg. 678 per lire 1382; formaggio kg. 339 per lire 1324; carne kg. 110 per lire 562; lardo kg. 169 per lire 869; zucchero kg. 100 e mezzo per lire 695; pomodoro kg. 35 per lire 127: un totale di kg. 6203 e mezzo e un importo di lire 8017.

Vennero inoltre concessi i seguenti sussidi: per natalità, malattia e morte: 10 per lire 500 e buoni viveri 60 per lire 1200 che dà un totale di lire 9717. I soci beneficiarono dall'Opera Invalidi di Udine di 40 buoni viveri per lire 1750. Ai compagni ricoverati in luoghi di cura, sofferenti per le ferite che si sono riacutizzate nel dolore e per le malattie che sono andate aggravandosi, non s'è mai mancato di arrecare conforto, visitandoli.

E' segnalata l'attività della Cooperativa Edile «La Comina», che in questi giorni ha provveduto all'appalto dei lavori per la costruzione delle abitazioni tanto desiderate.

Il Bilancio

Il bilancio al 31 dicembre porta un disavanzo di lire 4712.68. Il totale dei proventi dell'esercizio decorso segna un sensibile aumento rispetto a quello della gestione precedente, quantunque nell'anno 1934 siano mancati parecchi contributi dei Comuni, introiti questi, reintegrati da altre fonti e mediante altre iniziative. Il totale delle spese invece, quantunque sensibilmente ridotte siano state quelle di ordinaria amministrazione, ha avuto un forte aumento rispetto a quello della gestione precedente, dovuto esclusivamente alla voce «assistenza». Nel 1934 sebbene il Comitato Centrale abbia diminuito il suo contributo per la assistenza invernale, la sezione, per beneficare e sovvenire l'aumentato numero di soci veramente disagiati, erogò lire 9718 circa, cioè lire 4000 in più dell'anno 1933.

Il suaccennato disavanzo di lire 4712.80 è dovuto così principalmente al maggiore impulso dato all'assistenza diretta ai soci, nonchè infine alle annullate o svalutate partite che nelle voci dello stato attivo e passivo del bilancio, nelle condizioni attuali, avrebbero rappresentato valori di difficilissima realizzazione.

La Casa del Mutilato

La relazione così conclude accennando alla costruenda Casa del Mutilato: «L'esposizione fatta all'assemblea dello scorso anno e la vostra significativa offerta dei mattoni per la costruzione della «Casa», ebbero risuonanza facendo risaltare la nostra ferma volontà, tanto da esser compresa dalle massime gerarchie della Provincia e dell'associazione. Lo stesso giornale dell'associazione, «La Vittoria» dedicò un'intera pagina esaltando l'operosità della sezione e citando l'esempio di questo nostro arduo proposito a tutte le consorelle d'Italia. Ecco il Comune di Pordenone offrirci il giorno stesso un'area dislocata in via Mazzini; e qualche tempo dopo il Podestà, compresa l'impossibilità di erigervi la costruzione nella località accennata, emetteva delibera di donazione di altra area facente parte del giardino rialzato del Piazzale XX Settembre. La località e la scelta non poteva essere migliore tanto che incontrò oltre il nostro vivo compiacimento, l'approvazione di S.E. il Prefetto, del Federale e della cittadinanza.

Immediatamente è stato affidato lo studio del progetto al professor Cesare Scoccimarro, approvato dai competenti uffici e che, nella sua realizzazione oltre a fornire tutti i servizi voluti, assumerà carattere di severa austerità conformandosi ai concetti ed agli scopi. Il piano preventivo di finanziamento dimostra un fondo realizzato dai contributi dei soci, per circa un quarto della spesa preventivata; le oblazioni esatte dai cittadini e dagli Enti della generosa Pordenone, i contributi del Comitato Centrale dell'Opera, della Federazione Fascista, della Amministrazione Provinciale, della Cassa di Risparmio di Udine, del Fascio di Pordenone, i materiali offerti dai soci, dagli alunni della Scuola d'Avviamento al Lavoro, e dagli organizzati dell'O. N. B. le offerte gratuite di trasporti di materiali da parte dei soci, le agevolazioni non trascurabili acconsentite dal progettista architetto Scoccimarro, la disinteressata offerta della direzione dei lavori da parte del benemerito ing. Luigi Querini, le concessioni e agevolazioni accordate sul capitolato d'appalto dalla Impresa Edile Pavan Giovanni, rendono pacifico il piano preventivo di spesa per quanto riguarda la costruzione, poichè le somme a tutt'oggi incassate acconsentono alla Sezione di dare inizio ai lavori assicurando la completa ultimazione.

A completamento della spesa giudiziosamente preventivata (compreso l'arredamento) faccio affidamento sicuro alla continuazione per breve tempo dei vostri contributi e dopo di che all'interessamento delle autorità tutte al fine di ottenere l'appoggio indispensabile alla realizzazione della parte scoperta.

Nell'esprimere la nostra gratitudine a tutti coloro che con la generosità e la comprensione dei buoni vollero aiutarci, deferentemente ringrazio S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà ed il Segretario del Fascio e particolarmente il camerata Mari e l'onorevole Chiarelli».

Infine il camerata Puppin invita il comm. Mari ad assumere ufficialmente possesso dell'area donata per la Casa.

La relazione, come abbiamo riferito, ha raccolto unanime consenso.

Nella Sottosezione artiglieri

Il camerata cap. avv. Luigi Fenzi è stato nominato presidente della Sottosezione degli Artiglieri in congedo del nostro Comune.

Beneficenza

Il sig. Giovanni Marini ha versato alla Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» l'importo di lire 10.

ZOPPOLA

La commissione censuaria

Con provvedimento 20 corr. il Podestà, sentito il parere di 20 proprietari maggiori contribuenti, ha proceduto alla nomina della commissione censuaria comunale che risulta così composta: comm. Giovanni Micoli-Toscano, di nomina prefettizia; Augusto Bomben e Giacomo Forean, membri effettivi di nomina podestarile; Giovanni Juso e Carlo Brussa, membri effettivi nominati dai maggiori contribuenti; Giovanni Cesco e Antonio Cinat, membri supplenti, nominati dai maggiori proprietari. Ad Augusto Bomben e Giacomo Borean è demandato l'incarico di seguire il tecnico catastale durante i sopraluoghi per la classifica dei terreni e per l'esame dei ricorsi presentati dai singoli proprietari.

Nella commissione edile

Il Podestà visto che la commissione edilizia, per morte ed emigrazione di vari componenti è ridotta di numero ha deliberato la sua ricostituzione mediante la nomina dei signori Giovanni Bomben di Celeste, Angelo Pagura fu Sante, Giovanni Cesco di Augusto, Massimo Nicodemo di Osvaldo, geom. Giovanni Jus di Eugilio e dott. Mario Solito, ufficiale sanitario.

Rappresentazioni teatrali

In occasione della sagra annuale la compagnia teatrale «Fratelli Catter» ha innalzato un vasto padiglione sul viale Roma e fin da sabato scorso ha iniziato le sue rappresentazioni con «Margherita Pusterla» e domenica con «Il Cardinale De Medici, ossia il segreto della confessione». Ai due spettacoli ha assistito folto pubblico che ha applaudito i bravi attori. La compagnia sosterà ancora per qualche giorno a Zoppola e darà ogni sera uno spettacolo nuovo.

Morsicata da un cane

Certa Santa Carlini in Bortolussi, di anni 48, da Castions, sabato scorso veniva morsicata dal cane di proprietà Pasquale Pighin da Ovoledo. La Carlini è stata soccorsa dal dott. Mario Solito che le ha medicato una ferita di punta e strappo alla gamba sinistra. Il sanitario ha disposto per l'immediato sequestro del cane, che pur non mostrando palesi sintomi di rabbia, dovrà essere posto sotto osservazione del veterinario consorziale, per la durata di 15 giorni.

Grave infortunio

Cade da un albero riportando contusioni al torace

L'altro giorno Patrizio Susanna di Buovo, di anni 8, da Ponte Meduna, cadde da un albero riportando contusioni multiple al torace. Gli ha prestato le prime cure il dott. Solito, che, constatato la gravità delle lesioni, ha disposto l'immediato ricovero del piccino presso l'ospedale civile di Pordenone ove è stato accolto con prognosi riservata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea degli artigiani

Nella sala del Littorio si è svolta l'annunciata assemblea generale degli artigiani del Comune. L'adunanza era presieduta dal segretario provinciale dell'Artigianato ed era presente pure il Segretario del Fascio. All'inizio della riunione è stato commemorato il dott. Baccej che a S. Vito era largamente conosciuto. Sono stati quindi trattati vari argomenti sulla patente di mestiere, sul lavoro di organizzazione e di assistenza economica e sindacale, sui compiti dei fiduciari e infine sugli accordi presi dalla Federazione per dare agli artigiani la possibilità di assicurarsi presso l'Istituto per la Previdenza Sociale all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Beneficenza

La nob. famiglia Zuccheri, in memoria della signora Marianini ha inviato al Comitato E. O. A. lire 15.

Ciclista che investe una vecchia

Ieri, mentre Maria Polesello fu Osvaldo di Ligugnana (S. Vito) di anni 72 accompagnava al pascolo alcuni tacchini, veniva investita da un ciclista e gettata a terra in malo modo. La disgraziata avendo riportato una distorsione radiocarpica con frattura della estremità inferiore della ulna sinistra, venne trasportata all'Ospedale dove il dott. Masotti gli prodigò le necessarie medicazioni. Guarirà in una trentina di giorni.

Colpito alla faccia dalla cornata di un giovenca

L'agricoltore Luigi Merlin fu Giuseppe, di anni 50, residente in borgo Fontane, mentre era intento a dar da mangiare alle giovenche, una di queste lo colpiva con una cornata. Avendo riportato contusioni con echimosi alla guancia destra e una ferita lacero contusa al labbro superiore, è stato curato all'ospedale dal dott. Masotti, il quale lo ha giudicato guaribile in giorni 12.

I processi di Pretura

Pretore dott. Vigilio Nardelli. P. M.: dott. Pietro Battiston. Cancelliere: Pietro D'Onofrio.

Furto semplice. — Del Frari Amabile di Giovanni di anni 53 da Valvasone, deve rispondere di essersi impossessata il 22 marzo e precedentemente di fogliame per un valore di lire 150 circa sottraendolo dal fondo di proprietà di Dozzi Luigi. L'imputata nega l'addebito e dice di essersi recata nel fondo del Dozzi per sbaglio ritenendo di essere in quello di proprietà Padovani dal quale aveva avuto il permesso. Il Pretore condanna la Del Frari a 15 giorni di reclusione e a lire 300 di multa con i benefici di legge.

Pesca col cloro. — Mazzolini Giuseppe di anni 38 da San Vito, Bombardella Valentino di anni 35 da San Vito, Cassin Luigi di anni 32 da Savorgnano, Linteris Ermete di anni 31 da S. Giovanni, Bacchet Sante di anni 20 da S. Giovanni, Palero Angelo di anni 35 da S. Vito, Cordenos Luigi di anni 68 da San Vito, Cordenos Giuseppe da S. Vito sono imputati i primi 6 di avere in S. Vito al Tagliamento, in epoca prossima ed anteriore al 7 aprile 1935 esercitato la pesca col cloro e di aver raccolto e venduto il pesce; della contravvenzione per aver esercitato la pesca a scopo di vendita senza la prescritta licenza; gli altri della contravvenzione per avere in San Vito acquistato e venduto, quali pescivendoli, del pesce preso col cloro. Il Pretore dichiara il Mazzolini e il Bombardella colpevoli dei reati loro ascritti e li condanna ciascuno alla pena pecuniaria di lire 500 e lire 50 di ammenda; il Cassin è condannato a lire 50 di ammenda e il Cordenos Giuseppe a lire 100 di ammenda. Assolve Bacchet, Linteris, Paiero e Cordenos Luigi.

Furti campestri. — Del Piero Narciso fu Giuseppe di anni 56 da S. Vito al Tagl., è imputato: a) di furto continuato, per essersi impossessato in S. Vito al Tagliamento nelle notti dal 26 al 27 e dal 27 al 28 giugno e precedentemente, di 140 covoni di frumento e di paglia di frumento, sottraendoli dal campo in cui si trovavano in danno di terzi rimasti ignoti; di furto semplice continuo, per essersi in S. Vito in epoche imprecisate e diverse dell'anno 1935 impossessato di 28 pali di rubino, sottraendoli da fondi di proprietà di terzi; c) di furto semplice per essersi in S. Vito, in giorno imprecisato del giugno 1935, impossessato di kg. 5 di patate. L'imputato conferma l'addebito reso in carcere. Aggiunge che le patate le aveva seminate lui e che di conseguenza erano di sua proprietà. Il Pretore condanna il Del Piero Narciso a mesi tre e giorni 15 di reclusione e a lire 950 di multa, alle spese processuali e tassa di sentenza. Concede i benefici di legge.

Furti e ubriachezza. — Pegorer Marino fu Giuseppe di anni 29 da San Vito al Tagliamento è imputato del furto di una bicicletta in danno di Pio Nadalin il quale l'aveva lasciata momentaneamente incustodita sulla strada, nonchè di ubriachezza manifesta in luogo pubblico. L'imputato nega l'addebito, dice che era ubriaco e che quindi nulla si ricorda. Il Nadalin conferma la denuncia e il Pretore condanna il Pegorer a lire 200 di ammenda, alle spese giudiziali e tassa di sentenza. Lo assolve dal reato di furto per insufficienza di prove.

Falso e truffa. — Busatto Antonio fu Giulio di anni 38 da S. Vito al Tagliamento deve rispondere: a) di falso in scritture private e cioè per avere in S. Vito firmato due quietanze false, facendone quindi uso; b) di truffa continuata per avere in S. Vito, in epoche imprecisate diverse del 1933 e 1934 con artifici e raggiri esibendo le due false quietanze, ed altre false scritturazioni e con false dichiarazioni, indotto in errore certo Alessio dal quale otteneva in tal modo complessivamente lire 57,10 procurandosi così un ingiusto profitto con altrui danno; c) di falso in atti per avere contraffatto delle ricevute dell'ufficio di Registro, con le quali attestavasi falsamente aver esso imputato effettuato il pagamento rispettivamente di lire 4 e di lire 10.70 a titolo di imposta fabbricati 1935 per conto degli eredi Berto; d) di truffa per avere con artifici e raggiri e cioè esibendo le due ricevute, contraffatte di cui alla lett. c) indotto in errore certo Berto Alessio dal quale otteneva in tal modo prima lire 4 e poi lire 10,70 procurandosi così un ingiusto profitto con altrui danno. L'imputato confessa gli addebiti che gli si contestano. Dice di aver ricevuto l'incarico dal Berto di riscuotergli un credito e che non essendogli riuscito falsificò le ricevute e fece la sentenza onde poter avere un po' di denaro che ne aveva di bisogno. Aggiunge che le ricevute dell'ufficio delle imposte le ebbe a trovare per terra e che poi le falsificò. A questo punto all'imputato gli viene contestata la recidiva specifica. Il Pretore condanna il Busatto a mesi 25 di reclusione ed alle spese giudiziali e tassa di sentenza.

POZZUOLO

Cronaca mesta

E' morta improvvisamente a soli 43 anni Anna Corubolo, moglie dell'industriale Pio De Cecco. Conosciuta in tutto il paese per la sua vita operosa interamente dedicata all'affetto della famiglia, lascia in profondo dolore tutti quelli che l'amavano. I funerali hanno avuto luogo imponenti domenica mattina con la partecipazione di tutta la popolazione, con largo intervento di amici e parenti dell'estinta. Il lungo corteo era preceduto dalle insegne religiose e dalle corone di Renza ed Eugenio alla cara mamma, dei cognati cognate e nipoti, delle maestranze delle officine De Cecco, del Consorzio Roiale di Udine, della famiglia Magro e della famiglia Badini, portate dagli operai delle officine. Sul feretro il cuscino floreale del marito e dei figli. Il corteo si è recato alla chiesa per le esequie, quindi ha proseguito per il cimitero. Alla famiglia il nostro cordoglio.

SAN DANIELE

Pellegrinaggio di Combattenti a Superga

Il comitato per le onoranze alle Tombe Reali di Superga organizza quest'anno il 70° pellegrinaggio dei combattenti a Torino per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto e di Re Umberto I°.

Il raduno avrà luogo domenica prossima 28 luglio. A tale scopo sulle ferrovie dello Stato sarà praticato il ribasso del 70% per i combattenti e del 50% per gli altri partecipanti da tutte le stazioni d'Italia per Torino. Il programma dettagliato della manifestazione sarà comunicato fra giorni. I biglietti a riduzione verranno rilasciati nei giorni dal 25 al 28 corr. e il viaggio potrà essere effettuato dal 28 al 31. Per altre informazioni rivolgersi al segretario della sezione combattenti.

Motocicletta che urta contro un autotreno

Due feriti

Ieri l'altro, alle ore 22 circa, sul crocevia di Dignano è accaduto un grave incidente stradale. Una motocicletta, guidata da Varutti Fortunato e recante sul seggiolino posteriore Fausto Fabbro, andava a cozzare contro un autotreno, proveniente in senso opposto, portante la targa 6212 UD e guidato dall'autista Riccardo Manzon. Il Varutti, che guidava la motocicletta, riportava delle ferite alla testa, mentre il Fabbro veniva sbalzato dal seggiolino e si feriva gravemente. Era subito ricoverato presso l'ambulatorio del M. Minari di Dignano, che provvedeva alle prime cure e poichè il ferito versava in gravi condizioni, veniva trasportato all'ospedale di S. Daniele.

In teatro

E' annunciato per i prossimi giorni l'arrivo della compagnia dialettale di Emilio Zago, che si fermerà per alcune rappresentazioni al teatro «Ciconi».

CAVASSO NUOVO

Scossa sismica

Verso le ore 10 di ieri fu notata dalla nostra popolazione una leggera scossa di terremoto con andamento ondulatorio della durata di alcuni secondi.

ALESSO

Giornata sportiva

Domenica scorsa si svolsero alcune gare di atletica tra gli organizzati dell'Opera Balilla del Comune di Trasaghis e di Bordano sul campo sportivo di Alesso. Concorrenti: 42. La riunione si aperse con un incontro di calcio tra Avanguardisti di Trasaghis e di Bordano, incontro chiuso alla pari.

I finali di atletica videro i seguenti vincitori assoluti: corsa metri 80: balilla moschettiere Ferruccio Cavalieri; salto in lungo: balilla mosch. Francesco Costantini; salto in alto: balilla mosch. Ferruccio Cavalieri; lancio giavellotto: avanguardista Valentino Colavizza; lancio del peso di ferro: avanguardista Valentino Colavizza. Ottimo inoltre il comportamento degli avanguardisti Costantini Ennio, Rossi Aldo e Rossi Ettore.

La riunione si chiuse con un incontro di calcio tra Giovani Fascisti di Trasaghis e Osoppo. Vinsero quest'ultimi. La sconfitta però dei Giovani locali, tutti bravi, si deve addebitare alle molte sicure occasioni sfortunatamente sprecate.

VILLASANTINA

I festeggiamenti di domenica prossima

Domenica prossima avranno inizio i festeggiamenti estivi. Alle ore 15.30 sul Campo sportivo Littorio, nella magnifica pineta, incontro di calcio tra le squadre U.S. Villa Santina e A.C. Gemona. Alle 16 eliminatoria della gara podistica locale dei Giovani Fascisti, m. 2500.

A sera dalle 17 alle 24 festival danzante all'aperto sul piazzale della stazione, con illuminazione alla veneziana. Suonerà un'orchestra di Buia diretta dal maestro Molinari. Villa Santina attende gli ospiti offrendo le passeggiate alla Pineta, alla fonte di Piera, alla cascata di Piera, alla Madonna del Pont.

FANNA

Funebri

Hanno avuto luogo lunedì i solenni funerali del compianto D'Agnolo Vallan Sante, spento da un morbo inesorabile all'età di 66 anni. Egli fu per molto tempo in America, a Detroit, ove aveva fondato una impresa di terrazzo-mosaico dando da vivere a moltissimi nostri emigranti che da lui trovavano aiuto, lavoro e conforto. Era rimpatriato da pochi anni, stabilendosi nel paese natio.

Parteciparono alle estreme onoranze le autorità comunali, numerosi amici convenuti dai paesi vicini e una lunga schiera di concittadini. Il Vallan si rese benemerito giovando colla sua munificenza ai poveri del Comune e lasciando lire 1000 all'Asilo, lire 500 all'Opera Assistenziale; lire 500 all'O. N. B. e lire 500 alla Congregazione di Carità. Il parroco don Amadio Colussi rese grazie alla famiglia a nome di tutti i poveri beneficati del Comune.

Alla famiglia condoglianze.

CIVIDALE

All' Istituto Orfani

Gli esami di licenza nelle Scuole Tecniche

Con recenti determinazioni, il Ministero dell'Educazione Nazionale, ha concesso la «Sede Legale di esami» alle interne Scuole Alfonso da Forgaria — Cernich Ilario da Mattuglie — Cervelieri Eugenio da Ferrara — Corasaniti Antonio da Pasiano — D'Este Tecniche ad indirizzo Industriale, Artigiano ed Agrario dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco.

La Commissione esaminatrice per i licenziandi della Scuola tecnica industriale ed artigiana è stata presieduta dall'ing. Ferdinando Scaglione, Direttore della R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine» e composta dagli Insegnanti e Tecnici della R. Scuola stessa. A rappresentare i datori di lavoro nella Commissione è stato nominato il perito industriale Della Colletta; i prestatori d'opera sono stati rappresentati dall'ing. Barbarani. La Commissione per la Scuola Tecnica agraria è stata presieduta dal prof. Italo Rossi, Direttore della R. Scuola Tecnica Agraria di Pozzuolo e formata dagli Insegnanti della Scuola stessa. L'Unione Fascista agricoltori è stata rappresentata dal dott. Bernardino Sutaro e l'Unione Lavoratori dell'Agricoltura dal dott. Giuseppe Brogini.

Trascriviamo l'elenco dei promossi dalla I alla II classe e quello dei licenziati con i titoli da loro conseguiti:

Promossi dalla I. alla II. classe: Anese Carlo da Pordenone — Betuzzi Aldo da Udine — Camilot Alcide da Pordenone — Campiutti Guerrino da Udine — Del Tatto Luigi da Castelnuovo — Feoli Ferdinando da Cividale — Foschiani Beniamino da Povoletto — Giaiotti Ferdinando da Remanzacco — Lepre Giovanni da Rigolato — Marson Antonio di Prata di Pord. — Mauro Lorenzo da Reana del Roiale — Panozzo Giovanni da Vicenza — Rombon Leonardo da Osoppo — Scagnol Luigi da S. Quirino — Scussel Giovanni da Cordenons — Urban Ernesto da Ronchis di Latisana — Vigant Ugo da Nimis — Visentin Carlo da Trieste — Zanotti Lido da Moggio Udinese.

Licenziati. — Anese Albino da Pordenone: artigiano sarto — Costantini Afri da Osoppo: tecnico meccanico — Larconelli Romeo da Trieste, tecnico meccanico — Smreker Guerrino da Udine: artigiano sarto — Tubaro Ciro da Varmo: agente rurale — Vescovi Massimino da Pozzuolo del Friuli: tecnico meccanico — Casasola Lino da Latisana: tecnico meccanico — Iacobuzio Alberto da Faedis: tecnico falegname — Macoratti Oddone da Udine: tecnico meccanico — Ortolan Domenico da Caneva di Sacile: tecnico falegname — Sartori Pietro da Fagagna: tecnico meccanico — Di Giusto Nereo da Mortegliano: tecnico falegname.

* * *

Il riconoscimento ministeriale dell'efficienza tecnico - didattica delle Scuole dà all'Istituto friulano Orfani di Guerra la possibilità di svolgere completamente il piano educativo diretto all'educazione professionale dei giovani che ultimata la Scuola di Avviamento, intendano completare la specifica preparazione pratica per potere poi — attraverso il titolo conseguito — essere più facilmente collocati come «Tecnici» nell'industria, nell'artigianato e nell'agricoltura. E' una nuova meta brillantemente raggiunta dall'Istituto.

Nella commissione delle Imposte dirette

Si è svolta presso il Municipio la riunione dei rappresentanti dei comuni del mandamento per la nomina dei membri della commissione mandamentale imposte dirette, in sostituzione di quelli deceduti o scaduti di carica per anzianità. Risultarono nominati membri effettivi per la Commissione R. M.: geom. Giacomo Tonero di S. Giovanni al Natisone, Rodolfo Costaperaria di San Pietro al Natisone, Giovanni Moschioni di Cividale e Giuseppe Rieppi di Prepotto. A membri aggiunti supplenti: Gio. Batta Del Negro di Attimis e Pietro Sittaro di S. Leonardo. A membri effettivi per la commissione fabbricati: ing. Nelusco Zorzi di Cividale, geom. Antonio Domenis di Cividale e geom. Augusto Lavaroni di Buttrio. A membri supplenti della stessa commissione sono stati riconfermati: geom. Leonardo Serafini di Remanzacco e geom. Alfonso Rizzi di Cividale.

OSOPPO

Importanti lavori alla Colonia elioterapica

Cogli ultimi lavori eseguiti nella Colonia elioterapica «Principessa di Piemonte» si può ritenere quest'opera veramente completata. Ed è riuscita un'opera grandiosa e imponente. In questa iniziativa la Sezione Combattenti di Osoppo è stata aiutata generosamente dalla Federazione Combattenti Friulana, dal Partito, dal Comune e da diversi enti e istituzioni. La Colonia, come si è detto, altre volte, è situata in posto assai favorevole e adatto, sulla sinistra del Tagliamento poco distante dall'argine di Santa Maria e dall'argine repellente che ripara la colonia dal fiume nelle grandi e straordinarie piene.

La Colonia è ormai completata, eccezione fatta per qualche lavoro di secondaria importanza ancora da eseguirsi. Difatti l'edificio annesso ha assunto un bell'aspetto coll'intonaco a colore, colla iscrizione e con i due fasci infissi nella facciata. La vasta sala è sistemata, coi finestroni in ferro e relativi lavabo nella eventualità debba essere adibito a dormitorio. Cocpletate sono le cucine e l'atrio dove i bambini (sono più di 200 che frequentano presentemente la Colonia e di più non potrebbero starci) consumano la refezione al riparo dal sole. Preziosi per l'igiene e la pulizia sono i bagni a vasca e a doccia costruiti al piano terra della Colonia. Certamente la cittadinanza saprà approfittarne in tutte le stagioni dell'anno. L'acqua, con motore elettrico verrà distribuita nei gabinetti di decenza e nei bagni. La grande piscina tiene ora l'acqua per i bagni che potranno farvi grandi e piccoli.

Ancora non è possibile sentire il beneficio degli alberi piantati in questi ultimi anni soltanto, ma verrà giorno in cui tutto il terreno antistante la Colonia sarà un leggiadro bosco, come dovranno diventare i versanti del Forte ed altre località, nelle quali soprattutto per iniziativa diretta del Municipio, dal 1922 in poi sono stati piantati migliaia di alberi. Taluno osserva che se venissero costruiti la palestra e il campo sportivo «già tracciato quest'ultimo», la colonia elioterapica «Principessa di Piemonte» potrebbe essere adibita a casa del Balilla. La colonia è stata riaperta il 15 corr. con numerose iscrizioni di bambini. Un altro anno, per assicurazioni avute, la Colonia ospiterà bambini e bambine della provincia, a turno.

Il Consiglio di amministrazione della Colonia è stato recentemente così composto: presidenza ing. dott. Someda presidente della Federazione Combattenti, il quale viene rappresentato sul luogo dal vice presidente della locale sezione combattenti Umberto Trombetta, perchè assente il presidente dr. Morandini; consiglieri: Mons. Don Valentino Pellegrini, cap. Giovanni Bonomi, Demetrio Silvestrio; segretario Mattia Biasoni; direttore della colonia Paolo Casatello.

TARCENTO

La festa di questa sera

Avremo questa sera alle 21.15 al Ristoro la festa danzante «Siviglia canta». Le sale sono trasformate per l'occasione da Miani in un paesaggio spagnolo, con i tradizionali portali fioriti, caratteristica madrilena. Non mancherà la «Corrida di tori» che in una parodia sarà svolta da minuscoli toreros in unione alle 11 sivigliane che indosseranno i costumi caratteristici, mentre l'orchestra Continental Band ed il tenore Mansitta faranno sentire i tanghi e le canzoni madrilene. Lo svolgimento della corrida avrà inizio alle ore 23. A tutti gli intervenuti è riservato un graditissimo cotillon; regali verranno estratti a sorte. Sette trombe squilleranno alle ore 21 dalla Piazza l'inizio della festa che si annunzia fra le migliori della stagione.

Cade dalla bicicletta e si frattura un braccio

Guido Baloc di Ernesto di anni 18 da Taipana, l'altro ieri si recava in bicicletta verso la borgata di Debellis. Giunto alla prima curva della strada in forte pendenza per improvvisa rottura dei freni del velocipede stramazzava al suolo riportando la frattura dell'ulna del braccio destro.

L'arresto di un intemperante

Sabato nel pomeriggio è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria il muratore Angelo Fantinutti fu Luigi di anni 58 da Buia perchè ubbriaco. Il Municipio l'aveva munito nella mattinata di foglio di via obbligatorio per presentarsi in giornata al Podestà del suo Comune.

LA VITA SPORTIVA

ALPINISMO

La scalata nel Gruppo del Lescion

Abbiamo dato ieri notizia dell'ascensione compiuta dalla cordata co. Sandro del Torso e Iginio Coradazzi. Trattasi di quota 2359 e non 2049 come, per errore di penna, ci era stato trasmesso.

AUTOMOBILISMO

Una gara di regolarità a Trieste (sabato 27)

Il comitato del «Giugno Triestino» si è fatto promotore di una altra manifestazione sportiva che certamente sarà coronata da successo. Mentre sul campo di regata del porto di Trieste si svolgono le prove per il III Campionato europeo della vela, cui partecipano sette Nazioni, fervono i preparativi per l'organizzazione di una gara automobilistica di regolarità che verrà corsa sabato prossimo, 27 corrente sul seguente percorso: Barcola, Faro della Vittoria, Prosecco, Bivio Sistiana, Strada Litoranea e Barcola. Tale percorso, lungo km. 28.500 dovrà essere compiuto, senza interruzione per quattro volte consecutive.

La corsa di regolarità è dotata di numerosi premi ed è riservata a conduttori soci effettivi delle sedi del Reale Automobile Club di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, *Udine* o Zara muniti di licenza sociale o delle rispettive licenze internazionali.

La verifica della media dichiarata sarà effettuata oltre che con i tempi segnati alla partenza ed all'arrivo anche con quelli che saranno registrati per ogni singolo concorrente nei diversi controlli segreti dislocati lungo il percorso. A tutti i partecipanti sarà dato un numero distintivo che dovrà essere applicato alla vettura e dovrà restarvi ben visibile lungo tutto il percorso. Saranno classificati primo, secondo, terzo, quarto ecc. i concorrenti che durante il percorso ed all'arrivo avranno mantenuto o avvicinata, con minor scarto in più o in meno, di secondi la media dichiarata.

Le iscrizioni si ricevono presso gli uffici della Mostra del Mare e presso la sede del R. A. C. I. di Trieste, dove potrà essere richiesto il regolamento dettagliato, non oltre il 26 corrente. La tassa di iscrizione è di lire 15. Il partecipante alla gara ed ogni persona a bordo della macchina iscritta dovranno inoltre versare singolarmente entro il 26, corrente la somma di lire cinque che andrà interamente devoluta alle Opere Assistenziali del Partito.

MOTOCICLISMO

Le corse internazionali in pista

(Campo Moretti, domenica)

Si sono concluse le trattative per l'intervento dei corridori dell'Oesterreichische Motor - Rennfahrer - Vereinigung di Vienna per le corse al campo Moretti.

Sono stati prescelti i seguenti corridori: Martin Schneeweiss, Friedrich Cernj, Karl Bohmann Hans Mejer, che prenderanno parte a tutte le gare in pista e a quelle di Dirt-Trach.

CICLISMO

VIII Coppa Itala Pilsen a Savorgnano

Domenica 28 corr., come già annunciato, si svolgerà a Savorgnano di S. Vito al Tagliamento la ottava edizione della Coppa Birra Itala Pilsen messa in palio dalla Ditta Olivieri di Padova. La gara si svolgerà a Savorgnano dove nel 1927 ebbe svolgimento la prima disputa. La gara, è una delle più importanti della stagione, riservata alla categoria allievi. Indubbiamente assumerà carattere di grande importanza poichè gli allievi delle Tre Venezie saranno della partita per contendere ai nostri bravi Corradini, Pellis, Bertoni ecc. il primato ed i vistosi premi in palio (fino al decimo arrivato, tutti in danaro), nonchè la coppa «Pilsen» quale premio di rappresentanza.

Il percorso, avrà su per giù la stessa caratteristica delle scorse edizioni. Per convincersi dell'importanza della gara, basta osservare il suo libro d'oro che più sotto pubblichiamo e che riporta i nomi dei più popolari corridori veneto-friulani: 1927 Scocella Gino (coppa alla 15.a Legione di Este); 1929 Vacchiani Vittorio (coppa al C. C. L. Stefanutti); 1930 Burigatto Alfredo (coppa al C. C. Scorzè); 1931 Cottur Giordano (coppa al C. C. Olimpia di Trieste); 1932 Corradini Corradino (coppa al C. C. L. Stefanutti); 1933 Corradini Corradino (coppa al C. C. L. Stefanutti); 1934 Lorenzini Giovanni (coppa al C. C. Sandanielese).

CALCIO

(Trofeo Q. A. Olbert)

Girone A

Giovinezza-Pro Feletto 2-0

Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa i rossi del Pro Feletto, forse un po' provati dalla fatica, hanno ceduto nettamente e il Giovinezza si è assicurata la vittoria. I bianchi però hanno meritato il successo, sia per la loro continuità nel portare gli attacchi sia per la maggiore compattezza di squadra. Delle due squadre emersero i sestetti difensivi mentre le linee attaccanti non hanno combinato gran che e fra i campioni il solo Zoratti è riuscito a levarsi dal girone.

Il primo tempo è stato molto animato tuttavia nessuna delle due squadre riusciva a segnare.

La ripresa veniva giocata sotto la pioggia e il Giovinezza, prendendo le redini del gioco, riusciva a cogliere la prima segnatura al 25' con Serani su calcio di rigore per fallo ai danni di Basaldella; Bellini al 30' convalidava la vittoria. Il Giovinezza ha giocato nella seguente formazione:

Cremese, Bagnoli e Collaoni; Casco, Serani e Comessatti; Zoratti, Fontanini, Bevilacqua, Basaldella e Bellini.

Arbitro sig. Duca del G.A.U.

Remanzacco-Pro Tarcento 4-2

Il vento impetuoso ha ostacolato il regolare andamento della partita, ma non ha impedito ai rosso-bleu del Remanzacco di cogliere un chiaro successo. La partita è stata molto combattuta. Il Tarcento, pur giocando con foga e ardimento, ha dovuto cedere nettamente nel confronto con gli indiavolati avversari più che mai in vena di prodezze. Tutta la squadra del Remanzacco è da lodare, per il gioco preciso e veloce che ha saputo svolgere disorientando i giocatori in maglia gialla.

In difesa si è distinto in particolar modo il poderoso e preciso Cecutti; nella mediana il lungo Zampa ha svolto un gioco tenace e continuo, ben aiutato dai due compagni, mentre all'attacco, il forte Costantini e il piccolo e svelto Lizzero si sono fatti ammirare. Del Tarcento, ottimo Ferrari ed il terzino Vivanda.

L'inizio è a favore dei gialli che per primi attaccano, ma tosto il Remanzacco prende il comando e al 35' Lizzero riesce a sorprendere il portiere tarcentino. Cinque minuti dopo, Codeluppi aumenta il bottino con un violento tiro.

La ripresa è giocata sotto la pioggia. Il Tarcento contrattacca ma soltanto al 20' Ferrari diminuisce la distanza in seguito ad una mischia. Al 22' le sorti sono ristabilite da Lizzero che segna ancora. Nuova risposta dei tarcentini e al 28 Canova marca la seconda porta mentre il brillante Lizzero al 33' porta a quattro i punti per i rosso-bleu.

Formazione della squadra vincente: Comar, Forniz e Cecutti; D'Odorico, Zampa e Mazzocca; Codeluppi, Degli Innocenti, Lizzero, Costantini e Sdraulig.

Arbitro sig. Zenarola del G.A.U.

Girone B

Martignacco-Nogaredo 2-1

In una partita scialba e quasi priva di interesse, il Martignacco è riuscito a spuntarla, sul proprio terreno, sul Nogaredo. L'incontro ha avuto due aspetti distinti: il primo tempo ha visto la netta superiorità dei nero-azzurri che giocano con favore di vento mentre nella ripresa le sorti si sono invertite e il Nogaredo ha assunto le redini del gioco senza però riuscire a rimontare completamente lo svantaggio. Del Martignacco buona la linea dei terzini e a tratti l'attacco. Del Nogaredo, ottimo il portiere.

Il primo tempo vede il Martignacco costantemente proteso all'attacco e Cecchini per due volte deve inchinarsi a raccogliere il pallone nella propria rete. Autori delle segnature Nadir e Cincotti.

Nella ripresa le sorti si invertono ma la difesa nero-azzurra deve far prodigi per contenere l'offensiva avversaria. Veniga riesce tuttavia a inviare un pallone nella rete di Elci.

Arbitro sig. Feruglio del G.A.U.

Spilimbergo-Passons 4-3

La partita ha avuto un finale infuocato. Il Passons sul campo avversario ha perduto la posta di stretta misura. La compagine di Romanello ha giocato una magnifica partita, tutta slancio e volontà. A pochi minuti dalla fine, i passonesi conducevano per tre a due dopo aver dominato i loro avversari. Ma una cattiva intesa fra terzini e portiere e un calcio di rigore, ha invertito le parti e lo Spilimbergo ha acciuffato la vittoria.

Il primo tempo ha visto la superiorità del Passons che riusciva a chiudere in vantaggio per due a uno. I punti erano marcati al 4' dai neri, al 12' e al 24' dai gialli a conclusione di due brillanti azioni di Pagnutti II.

Nella ripresa lo Spilimbergo marcava ancora al 21' ma tosto Feruglio, tramutando un rigore, al 32' ristabiliva le sorti. Al 35' una male intesa fra Della Pietra e Romanello dava il pareggio ai neri mentre al 42' il calcio di rigore sanzionava la vittoria dello Spilimbergo.

Arbitro sig. Borghi del G.A.U.

Baldasseria-Manzano 4-2

Domenica scorsa si è svolto a Manzano alla presenza di numeroso pubblico, un incontro amichevole di calcio fra la squadra locale e quella di Baldasseria. Fin dall'inizio la squadra ospite dimostrava di essere più tecnica e più veloce dell'avversaria. Al 30' del primo tempo, su una bellissima azione, Bertossi, con tocco preciso, metteva in rete il primo pallone per il Baldasseria. Il primo tempo si chiudeva con questo punteggio. Nella ripresa i rosso-bleu aumentavano il bottino per merito di Flebus su azione personale, mentre il Manzano contrattaccava segnando due punti. Il pareggio pareva che dovesse concludere, ma prima della fine il Baldasseria aumentava il bottino per merito di Marzari e Savorgnani.

La squadra vincente è scesa in campo nella seguente formazione: Pellizzari, Bellina e Marzari; Siciliotti, Moro e Papparotti; Clocchiatti, Flebus, Bertossi, Plaino e Savorgnani. Buono l'arbitraggio del sig. Sturam Giuseppe.

Il torneo calcistico di Cervignano

Cervignano, 23

Si sono svolte domenica sul nostro campo sportivo animatissime le gare di calcio eliminatorie del Torneo indetto dal Fascio Giovanile di Combattimento. Ne diamo l'esito:

Cervignano F.G.C.-Pro Monfalcone: 3 a 2. — Nel primo temo segna per il Cervignano [illegible] al 13'; al 16 il Monfalcone segna il pareggio con Benci; al 21' è Portolan che porta nuovamente in vantaggio il Cervignano. Nel secondo tempo, al 16' segna pel Cervignano Zampar ed al 2[illegible]' il Monfalcone segna il suo ultimo punto con Benci. La superiorità di gioco è stata del Cervignano.

Vittoria Monfalcone-Aquileia «A» 2 a 0. — Partita movimentatissima. Il primo tempo si chiude alla pari. Nel secondo tempo il Vittoria domina l'avversaria e segna due punti per merito di Degrassi al 15' e Mar[illegible] al 23'.

Pieris-Torre Zuino: 2 a 0. — Partita di poco valore; andamento fiacco e poco conclusivo da parte del Torre Zuino la cui porta viene violata nel primo tempo al secondo minuto per merito di Dapas ed al 26' su azione per merito di Bertuzzo. Nel secondo tempo il Torre Zuino si è lasciato sfuggire delle magnifiche occasioni di segnare per la poco conclusività.

Domenica prossima si disputeranno le seguenti partite: ore 17: Cervignano-S. Pietro; ore 18: Pieris-Vittoria Monfalcone.

Ringraziamento

La MOGLIE, il FRATELLO, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI e PARENTI tutti ringraziano sentitamente tutti coloro che lunedì vollero accompagnare all'ultima dimora il loro caro

Sante D'Agnolo Vallan

FANNA, 22 luglio 1935-XIII.

Questa mattina alle ore 9.20 improvvisamente rendeva l'anima a Dio

Giacomo D'Ambrogio

fu Luigi

Industriale - negoziante

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie DORA GENTILINI, i figli SILVANA e LUIGI, il FRATELLO, le SORELLE, ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 17, partendo dalla propria abitazione via Bertaldia 31.

La presente partecipazione tiene luogo a quelle personali e si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 23 luglio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

Questioni tributarie

La proroga dell'esenzione

delle imposte fabbricati di nuova costruzione

Nel quadro delle agevolazioni fiscali, realizzate dal Governo Nazionale Fascista, degna di rilievo è quella che si riferisce alla esenzione della imposta fabbricati.

Con l'agevolazione del genere si è inteso, con senso di vera opportunità, ed alta comprensione del momento storico, favorire lo sviluppo della attività edilizia, con che si favorisce l'impiego della mano d'opera, si realizzano ampliamenti, che si risolvono a decoro dei centri urbani, si va incontro ai sempre crescenti bisogni dei centri stessi, si equilibrano i costi degli affitti, si offre sul mercato un maggior numero di case fornite del moderno e necessario conforto, anche in riflesso alle regole d'igiene.

L'agevolazione più importante fu quella portata dal R. D. L. 8 marzo 1923 n. 695, con cui venne concessa l'esenzione della imposta sui fabbricati e delle relative sovrimposte comunali e provinciali per il periodo di venticinque anni ai privati ed alle società di qualsiasi forma, che imprendessero la costruzione di case per abitazioni civili, per alberghi, uffici e negozi, ovvero la sopraelevazione di tali edifici, sempreché la costruzione fosse stata iniziata e condotta a termine fra il 5 luglio 1919 e 31 dicembre 1926.

Con R. D. L. 30 agosto 1925 n. 1548, nell'imminente scadenza del concesso beneficio, venne stabilito che la esenzione delle imposte e sovrimposte competeva alle nuove costruzioni e sopraelevazioni di fabbricati ad uso abitazione, alberghi, uffici e negozi, purchè le opere fossero state iniziate a tutto il 25 agosto 1925, e purchè fossero state atte all'uso cui venivano destinate non oltre il 31 dicembre 1928.

Per i nuovi fabbricati, e per le sopraelevazioni la cui costruzione fosse stata iniziata dopo la data del 25 agosto 1925 e che fossero stati ultimati ed atti all'uso cui venivano destinati entro il 31 dicembre 1940 l'applicazione della imposta e sovrimposta (comunale e provinciale), dopo un periodo di esenzione di due anni, doveva essere fatta gradualmente in ragione di un quindicesimo del reddito accertato, per modo che il reddito stesso doveva essere colpito in pieno dalla imposta e sovrimposte dopo diciassette anni.

Con R. D. L. 23 gennaio 1920 N. 20 venne ripristinata in pieno la esenzione, e quindi fu concessa l'esenzione per venticinque anni per i fabbricati di nuova costruzione, e sopraelevazione di edifici preesistenti, destinati ad uso di civile abitazione, anche se comprendenti negozi, a condizioni che le costruzioni fossero dichiarate abitabili, dalle competenti Autorità Comunali entro il 31 dicembre 1935.

Con il medesimo R. D. L. venne stabilito che la esenzione dovesse competere anche alle ricostruzioni di case dichiarate inabitabili ed agli alloggi che fossero ricavati dalla demolizione e ricostruzione di locali terreni già adibiti ad uso negozi, botteghe, magazzini ed abitazioni infette e malsane.

I fabbricati quindi, e sopraelevazioni, che non fossero state compiute e dichiarate abitabili entro la fine del corrente anno, perdevano il beneficio della esenzione venticinquennale, potendo solo usufruire del pagamento graduale della imposta, come detto.

Con la legge 23 giugno 1930 N. 899 la esenzione venticinquennale, concessa con la precedente cennata legge del 1928, venne estesa alle nuove costruzioni ed alla parte di esse, adibite ad uso di autorimesse, condotte a termine fra il 1. gennaio 1928 ed il 31 dicembre 1935.

Venne anche stabilito che i negozi esenti dalle imposte e sovraimposte sui fabbricati ai sensi delle leggi su citate 1923 e 1928 dovessero continuare a fruire della esenzione, anche se destinati ad autorimessa. Ora la Gazzetta Ufficiale del 17 corr. N. 165 pubblica la legge 13 giugno 1935 N. 1237 con la quale viene prorogato al 31 dicembre 1936 il termine per la ultimazione dei lavori e dichiarazione di abitabilità delle nuove costruzioni e ricostruzioni, nonchè per le costruzioni delle autorimesse.

Questo provvedimento rappresenta una novella prova dell'interessamento diretto dal Governo Fascista in tutti i campi della attività, che vuole essere ed è costruttiva pel sempre maggiore incremento della compagine economica della Nazione, di cui è notevole parte lo sviluppo edilizio. La proroga testè concessa costituisce indubbiamente altro incitamento alla intensificazione del lavoro nel settore delle costruzioni con tutti gli innegabili benefici che ne derivano.

Maurizio Scoccimarro

Lieve scossa di terremoto

Ieri mattina, verso le 10 si è verificata una lievissima scossa tellurica che è passata quasi inavvertita. La scossa è stata rilevata anche a Gemona e in qualche altra località.

Il gen. Dho e il Federale al campeggio di Ovaro

E' giunto l'altra sera nella nostra città donde ha proseguito per Ovaro S.E. il gen. Dho ispettore dei Fasci Giovanili.

Egli ha compiuto ieri, insieme al Segretario Federale una visita al campeggio che accoglie, com'è noto, 420 Giovani Fascisti ed il plotone tipo.

I gerarchi hanno assistito ad alcune esercitazioni ed hanno visitato ogni reparto del campo riportandone ottima impressione.

Altri bimbi al mare ed al monte

Sabato prossimo partiranno per la colonia marina di Iesolo 24 bambini figli di inscritti all'Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato. Nello stesso giorno altri 6 bambini avviati alla colonia Alpina di Valgrande Comelico.

Concorso alla fondazione Ottaviano - Maria Zorzi

E' aperto concorso della fondazione Ottaviano-Maria Zorzi a due sussidi dell'importo annuo ciascuno di L. 1000 a favore di due studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla nostra città i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova. Gli aspiranti dovranno presentare al Municipio domanda in bollo da L. 4 entro le ore 17 del giorno 31 agosto corredata dal certificato di nascita; dal certificato di cittadinanza; dai certificati scolastici degli studi che abilitino il concorrente ad imprendere quelli universitari nella Facoltà di Giurisprudenza; dallo stato di famiglia, dal certificato penale e, se l'aspirante ha appartenuto a qualche pubblico Istituto di educazione, attestazione del Preside dell'Istituto medesimo da cui risulti che l'aspirante tenne sempre lodevole condotta; dal certificato di sana costituzione fisica. Titolo di preferenza agli orfani di guerra.

"Christus" a Faedis

Si prepara la ripresa per autunno

Nel prossimo settembre Faedis rimetterà sulle scene all'aperto, il « Christus », la sacra rappresentazione che l'anno scorso ha fatto accorrere, nell'occasione della inaugurazione del tempio e dell'organo, tanta folla da Udine e da ogni parte del Friuli. Come scrivemmo allora, e dal punto di vista recitativo, e scenografico e musicale, « Christus » ha soddisfatto il pubblico. E, come pensavamo, la rappresentazione poteva diventare tradizionale, immaginando ormai Faedis la piccola Oberamergau del Friuli. Il « Christus » si darà di nuovo a Faedis cogli stessi attori, collo stesso direttore scenico, prof. Carlo Mutinelli, e col medesimo maestro dei cori, Agostino Cozzarolo. Animatori e organizzatori resterebbero sempre, è ovvio, l'Arciprete di Faedis, don Leone Mulloni, il Podestà camerata Giorgio d'Orlandi e don Luigi Celledoni.

E' bene dire subito che il prof Mutinelli ha rifatto i versi e la prosa della sacra rappresentazione, migliorando la parte recitativa, anzi completandola. Il lavoro si suddivide in cinque parti e in quaranta quadri con un prologo. Nei quadri vi è un'armonico succedersi di azione, coro e recitazione. I cori, generalmente, sono scritti nella forma ritmica e linguistica delle canzoni e laudi medioevali. Ciò è indicato poichè queste sacre rappresentazioni della vita di Gesù hanno avuto grandissima diffusione nel medioevo, nei periodi di intenso fervore mistico. Si riscontra, ora, una certa rifioritura, ma con intendimenti più artistici. Nel lavoro del Mutinelli è rappresentata tutta la vita di Cristo; figura questa che è interpretata dallo stesso autore, il quale è anche lo scenografo felice di tutti i quadri. Nella rappresentazione, che speriamo sarà data in autunno, fra i quadri e la recitazione si dovrà riscontrare ancora più perfetta adesione. Cosa buona si è quella che tutti gli episodi della vita di Gesù sono riprodotti fedelmente, fino nelle stesse parole, dai sacri testi del Vangelo con intento didascalico, istruttivo ed educativo sopratutto. Tale notevole pregio, (notevole dico, perchè per fini letterari si deformano talora i fatti e le frasi bibliche) si può rilevare specialmente nella seconda parte, che è la più lunga, e nella quale viene rappresentata la vita pubblica di Gesù. La predicazione, i miracoli, le parabole sono la parte più importante della vita del Salvatore.

Il Mutinelli ha suddiviso, come dicevo, in cinque parti il suo lavoro e cioè: 1ª parte dall'Annunciazione all'adorazione dei Re Magi; 2ª parte, dal Battesimo al trionfo dell'ingresso in Gerusalemme; 3ª parte, dal tradimento di Giuda al Calvario; 4ª parte, dalla morte alla sepoltura; 5ª parte, dalla Resurrezione al trionfo finale. Distribuzione che a me sembra giusta, e bene intercalata dai cori, musicati, come dissi dal noto Maestro Agostino Cozzarolo, cividalese.

I versi dei cori sono quelli adatti ad una sacra rappresentazione, nel tono e nell'ispirazione medioevali.

Diamone un saggio: *Isto ligno pretioso — trono a Cristo doloroso — da le genti sia esaltato — finchè avvi in petto fiato.*

E così, a seconda dei sentimenti da esprimere, concitati o calmi, viene scelta la forma e la lunghezza del verso. In questo genere di rappresentazioni, però, ciò che ha efficacia e presa sull'immaginazione del pubblico, sono specialmente la scenografia, i costumi, l'azione dei personaggi, e la musica. Le parole sfuggono all'esame critico del pubblico, il quale resta colpito e impressionato invece dai colori e dai canti. Qui è pronto l'arte il mezzo potente per colpire la fantasia dello spettatore e per giungere al suo cervello ed al suo cuore. Nè devesi dimenticare che questo « Christus » è frutto del sentimento appassionato dell'arte di persone del luogo: maggiormente meritevole si rende quindi la rappresentazione, tanto più che il lavoro, per la fervida fatica dell'autore, è stato, si può dire, rifatto, e perciò verrebbe meglio a soddisfare il foltissimo pubblico, che anche quest'anno accorrerebbe assai volentieri allo spettacolo.

Spetta ora a Faedis di dare carattere tradizionale e continuativo alla bella e simpatica rappresentazione.

Antonio Faleschini

Per i motociclisti

L'iscrizione al pubblico Registro — Le targhe posteriori

I possessori di motocicli ex motoleggere hanno l'obbligo di iscrivere i propri motomezzi al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Tale obbligo discende principalmente dal disposto dell'art. 6 della legge sul P.R.A. Ai ritardatari ed agli inadempienti sono comminate le sanzioni di cui all'art. 4 del Testo Unico delle leggi sulla requisizione militare e art. 9 del relativo regolamento di applicazione, con una multa da lire 50 a lire 150.

Per ottenere l'iscrizione gli interessati debbono esibire all'Ufficio del P.R.A. della nostra città un atto di notorietà su carta da bollo di lire 8 rilasciata dal Comune di loro dimora avuta la testimonianza di quattro persone ove risulti che l'intestatario del motociclo è il legittimo proprietario. Debbono altresì esibire l'autorizzazione alla circolazione sulla quale l'Ufficio certificherà l'avvenuta iscrizione del motociclo e rilascierà quindi al proprietario il foglio complementare che della autorizzazione alla circolazione costituisce appunto parte integrante.

I proprietari di motocicli ancora muniti della vecchia targa nera, sono invece tenuti al cambio della targa con quella nuovo tipo bianca e lettere azzurre. Ciò omettendo saranno anch'essi passibili delle sanzioni di legge sopra ricordate, tenendo presente che in proposito l'autorità militare è assai severa.

I proprietari di automobili, autocarri, autobus e rimorchi che prenotarono al P.R.A. di Udine la targa posteriore dei loro autoveicoli entro il 2 agosto prossimo, possono provvedere al ritiro presso l'Ufficio stesso. Lo stesso si dica per tutte le targhe anteriori prenotate sino al 18 giugno.

Contravvenzione è stata elevata a Ferruccio Codutti di anni 19 da Feletto, perchè eserciva la vendita ambulante di pollame, sprovvisto di licenza.

Cronaca mesta

Cordoglio ha destato la scomparsa di Pietro De Sabbata, valoroso combattente, spentosi a 45 anni. Le onoranze funebri riuscirono imponenti; il corteo si è mosso da via Tessitori (S. Rocco); reggevano i cordoni gli amici: Giovanni Filipponi, Gigi Marini, Antonio Guatti e Umberto Tumiotto. La bara era avvolta nel tricolore ed una larga rappresentanza di ex combattenti con bandiera, accompagnava il feretro. Le esequie hanno avuto svolgimento nel Tempio Ossario. Alla famiglia, condoglianze.

* * *

Quasi ottantenne è morto l'altro giorno Luigi Tomat; tipica figura di operaio ligio al proprio dovere, affezionato alla ditta Volpe, presso la quale per quarantacinque anni aveva prestato la propria apprezzata opera meritandosi — quale tangibile riconoscimento — la stella al merito del lavoro. Alle onoranze alla salma hanno partecipato molti cittadini, una rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso con bandiera. Alla famiglia, il nostro cordoglio.

BENEFICENZA.

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Lorenzo Morelli: i figli Umberto e Alessandro, L. 100; Nicolò Serafini, 10 — Per onorare la memoria di Angelo Bastianutti: Nicolò Serafini, L. 10.

Per i poveri della Parrocchia del Duomo. — Per onorare la memoria di Lorenzo Morelli: i figli Umberto e Alessandro, L. 100.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Lorenzo Morelli: Luigi Mestrone, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Lorenzo Morelli: Giacomo Antonini, L. 10.

All'I. O. A. — Per onorare la memoria di Lorenzo Morelli: famiglia Dorta e Fantini, L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Lorenzo Morelli: Giacomo Antonini, L. 10.

Premio bozzoli agli agricoltori

L'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori comunica che gli agricoltori che hanno portato bozzoli all'Essiccatoio Cooperativo di Udine a tutto 20 giugno u.s. possono presentarsi alla nostra Cassa di Risparmio per il ritiro del premio governativo.

I treni popolari

Domenica: Udine - Grado

Domenica — come abbiamo accennato — saranno effettuati viaggi a tariffa popolare Udine-Grado; prezzo del biglietto — classe unica — lire 8. I treni partiranno da Udine alle ore 6.10 e 8 con arrivo al Pontile per Grado alle 7.35 e 9.8. Ritorno: da Pontile per Grado alle ore 18.37 e 21.20; arrivo a Udine, rispettivamente alle 20.9 e 22.52.

L'addestramento dei cani da ferma

La commissione provinciale venatoria fa sapere a tutti i cacciatori della provincia possessori di cani da ferma, che in base alle disposizioni contenute nell'articolo 69 della Legge sulla caccia, è autorizzato il periodo di allenamento a datare dal 27 corrente. I cani dovranno essere costantemente sorvegliati e specialmente quelli che sono all'inizio dell'addestramento i quali producono danni ai piccoli nati di quaglie e pernici incapaci al volo, e di piccoli leprotti non ancora atti a sfuggire all'inseguimento. La maggior attenzione dovrà essere esercitata dagli allenatori per non produrre danni alle colture tutt'ora in atto, dovendo nel caso rispondere civilmente dei danni causati.

I trasgressori incorreranno nella ammenda prevista dall'art. 68 della Legge sulla caccia che va da un minimo di L. 100 ad un massimo di L. 200.

Penombre famigliari

Un arresto

Elisa Mulloni abitante in via Marsala l'altro giorno ha dovuto rivolgersi ai carabinieri di Porta Aquileia e chiedere il loro intervento per risolvere una penosa situazione famigliare che da troppo tempo ormai durava. Il marito suo, Primo De Luisa di anni 30, fornaio disoccupato, rincasato, come tante altre volte, ubriaco, aveva cominciato ad inveire contro di lei, provocando così una scenata violenta. Era quello l'ultimo episodio di una lunga serie di sofferenze e di privazioni.

Interrogato il De Luisa dai carabinieri ha ammesso le sue colpe; è stato subito arrestato e denunciato per ubriachezza, maltrattamenti verso la moglie e violazione agli obblighi dell'assistenza famigliare.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 15 al 21 luglio furono presentate al Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Viale Ledra 4, vani 9 con wc., termobagno, giardino, terrazza, garage; visibile dalle 14 alle 15 e dal le 18.30 alle 20. — via Bertaldia 97, 5 int., vani 4 con wc., cortile L. 120 (rivolgersi al II. piano) — via Poscolle 52, casa di vani 9 con gas, wc., bagno, stufe, terrazza, L. 365 — Viale Venezia 25, vani 8 con gas, wc., bagno, termos., giardino, event. garage, L. 300 — via Asquini 4, vani 6 con gas, termobagno, prezzo da convenirsi — via Asquini 4, vani 2 uso ufficio, prezzo d. c. — via Pola 5, vani 4 con wc., stufe, orto, prezzo d. c. — via Rialto 3, camera ammobiliata ingresso scale, prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 5, vani 6 con gas, wc., termobagno, prezzo d. c. — Viale 23 Marzo 48, vani 4, prezzo d. c. — Viale 23 Marzo 54, vani 4, prezzo d. c. — via Umago [illegible], casa sola di vani 7 con wc., giardino, orto, p. d. c. — vicolo di Prampero 3, vani 6 con gas, wc., termobagno, L. 300 — via T. Deciani 19, vani 4, L. 108 — Piazzale P. Diacono 5, vani 5 con wc., terrazza, L. 160 — via Lovaria 2, vani 7 con gas, wc., stufe, prezzo d. c. (rivolgersi via Prefettura 8) — via Prefettura 8, vani 1 uso ufficio, L. 75 — via Lovaria 2, vani 2 uso uffici, prezzo d. c. (rivolgersi via Prefettura 8) — via Cividale 1, vani 6 con wc., bagno, stufe, terrazza, L. 250 — via Cividale 1, camera ammobiliata con salotto, prezzo d. c. — via Madonnetta 10, vani 2, prezzo d. c. — via Aquileia 37, camera ammobigliata con stufa eventuale pensione, prezzo d. c. — via Villalta 65, 3 int., vani 4, L. 90 — via Superiore 73, vani 3, L. 80 — via Manin 3, vani 4 con gas, wc., L. 200 (rivolgersi al Tabacchino sottostante) — via Albona 13, vani 4 con wc., bagno, stufe, terrazza, giardino, L. 190 (rivolgersi viale Trieste 12) — via Cavour 2, vani 4 uso ufficio, L. 100 — Viale P. Umberto 52, vani 3, L. 85 — via Superiore 63, casa di vani 6 con gas, wc., terrazza event. divisibile in due appartamenti, prezzo d. c.

riflessi

La catena

Se non l'avete ancora ricevuta la riceverete presto perchè fra gli amici c'è sempre il più intelligente... Bisogna, per prima operazione, cancellare il primo dei sei nomi — all'indirizzo del quale dovrà venire spedito un certo numero di lire — e quindi aggiungere, quale sesto, il proprio riverito nome corredato dal relativo indirizzo. Dopo di ciò, si tirano cinque copie dell'elenco con annesse «istruzioni per l'uso» e si spediscono a cinque persone amiche per le quali si sente quel tanto di amor di prossimo da augurare loro «salute e fortuna». Si entra così a far parte di una benefica associazione fondata evidentemente da un gruppo di persone che la sapevano lunga assai e che porta nientemeno che la denominazione di «Club della Prosperità».

Le cinque persone seguiranno le istruzioni con altre 125 le quali le invieranno a 625 che a loro volta ne importuneranno 3125 e così via. Insomma, dal momento della spedizione, ci si può distendere beatamente su una poltrona, posare la testa su un paio di soffici cuscini, abbandonarsi alle avventure di un romanzo od a quelle della politica coloniale dell'Inghilterra, ed attendere fiduciosi che, nel passaggio da persona a persona, il nostro nome sia diventato il primo della serie. Da allora 15625 persone, alle quali gli amici degli amici dei nostri amici hanno augurato «salute e fortuna» si affretteranno a spedirci un certo numero di lire ciascuna; lire, che noi raccoglieremo sorridenti e beati quali frutto del nostro sudato lavoro.

Udine è infestata di queste lettere, giravano perfino nelle aule scolastiche. Ne giungono di tutti i prezzi e per tutti i gusti, da quelle per poveri diavoli che si accontentano dell'invio di 50 centesimi in francobolli, a quelle per i più abbienti che sollecitano perfino cinque lire.

Abboccano? Forse che sì, forse che no! Certo che ingenui se ne trovano sempre sia da cinquanta centesimi che da cinque lire. Qualcuno convinto, qualche altro con la scusa di «voglio provare, già tanto si buttano via tanti soldi malamente» si fanno anelli di questa catena che va allargandosi fino alla quinta potenza del cinque.

Nell'anno tredicesimo di grazia fascista il cittadino italiano ha due precisi e precipui doveri: quello di essere intelligente e quello di spendere bene il proprio denaro.

Gg

L'arresto di un figlio

che strappò con un morso un orecchio al padre

Rincasato un po' alticcio, Massimo Negro di anni 64 dimorante a Villanova di Lusevera, è stato vivamente rimproverato dai figli, non per il fatto in sè, ma perchè era questo un suo cattivo sistema di vita che aveva procurato in famiglia non pochi disagi. Ma se il padre peccava da un lato, eccessivo apparve il tono del rimprovero di uno dei figli, dall'altro. Infatti, alle rimostranze e proteste del vecchio, il figlio Giovanni di anni 37, dopo un vivace diverbio, come abbiamo accennato ieri in cronaca di Lusevera, gli è saltato al collo e con un morso gli ha staccato due terzi del padiglione dell'orecchio sinistro.

Più tardi sono intervenuti i carabinieri di Tarcento i quali hanno proceduto all'arresto del Giovanni Negro denunciandolo per lesioni gravissime con sfregio permanente, per cui dovrebbe comparire per il giudizio dinanzi alla Corte d'Assise.

STATO CIVILE DI UDINE

23 Luglio 1935 XIII

Nati:	4
Morti:	3
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Gottardo Carletto di Valentino — Buiatti Nevio di Gio. Batta — Manfredo Giovanni di Manlio — Montanari Romeo di Felice.

Morti

D'Ambrogio Giacomo fu Luigi di anni 50 commerciante — Cecotti Enrico fu Carlo di anni 58 agricoltore — De Manzon Letizia fu Francesco di anni 40 insegnante.

Pubblicazioni di matrimonio

Bisutti Libero geometra con Tam Olga civile.

Matrimoni

Marcuzzi Achille elettricista con Casarsa Nicolina casalinga — Di Giorgio Aldo commesso con Ortis Bianca casalinga.

GIUSTIZIA

in Pretura

Udienza del 23 luglio XIII — Giudice: Pretore dott. Spizuoco — P. M. dott. Bina — Cancelliere: Mori.

Non lo sapeva

Giuseppe Pangher di anni 60 da Trieste, era stato munito dal Podestà di Soave di foglio obbligatorio di via per Trieste; egli ha preferito però sostare nella nostra città dove è stato fermato dagli agenti. In merito alla contravvenzione disse di non aver saputo lo obbligo che gli incombeva, di presentarsi al Questore. E' condannato ad un mese e 15 giorni di arresto.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Sabato: Grande spettacolo di Cinema e Varietà.

Eden

L'imprevisto. Capolavoro Warner di successo mondiale, interpretato dal celebre attore Paul Muni. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Venerdì: « Capriccio di femmina » con Brigitte Helm.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di gala. - « *Continental Band* ». - Tram speciale.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-60
Pubblicità 0-59

IL GIORNO

Calendario

24 luglio, mercoledì (205-161).

S. Cristina, vergine di Tiro, in Toscana: avendo infranti gli idoli d'argento e d'oro del padre e distribuiti i pezzi ai poveri, fu dal padre stesso, preside della città, sottoposta a vari tormenti; fu uccisa dal suo successore.

Diario Sacro

Chiesa dell'Ospedale: Ore 7: Messa di Maria Ausiliatrice.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 59 m.; tramonta alle ore 19 e 59 m.
Luna nuova il 30 corr.

Ricorrenze storiche

1821. - A Novara si firma un trattato fra il Re di Sardegna, l'imperatore d'Austria, il re di Prussia e l'imperatore di Russia per la occupazione di una linea militare negli stati sardi «per la tranquillità del Regno e dell'Europa».

1828. - Fucilazione del can. De Luca e del nipote, martiri di Cilento.

1844. - Condanna alla fucilazione da parte della commissione militare di Cosenza, per delitto di lesa maestà, di Attilio ed Emilio Bandiera, Moro, Ricasoli, Nardi, Venerucci, Rocca, Lupatelli, Il traditore (Boccheciampe) è condannato a 5 anni di carcere.

1848. - Attacco di Staffalo, favorevole alle armi piemontesi.

1860. - Capitolazione di Milazzo.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa.
Domani: Fagagna; Latisana; Sacile.

Il tempo

Situazione barica. — Sull'Europa nord-orientale la depressione si è alquanto attenuata mentre il ciclone di nord-ovest si è maggiormente esteso ed approfondito conservando il minimo sull'Islanda. Permane la depressione sull'Asia minore. Il resto di Europa è in regime di alta pressione con massimo principale sulla Germania ed altro sulla penisola balcanica.

Probabilità. — Sull'alta e media Italia il tempo sarà prevalentemente buono con predominio di venti piuttosto forti grecali di minore intensità sulla Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulle isole cielo vario con venti settentrionali moderati. Qualche formazione temporalesca residua lungo il versante orientale della dorsale appenninica. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato l'alto e medio Tirreno; buono l'Adriatico e l'Ionio, mosso altrove.

La radio

Ore 20,40: «La Giara», commedia in un atto di Luigi Pirandello, poi concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari). - Stagione lirica dell'Eiar: «Anna Karenina», dramma lirico in 3 atti dal romanzo di Tolstoi, musica di Igino Robbiano (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano). - Concerto del violinista Rosario Finizio (Palermo).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20, Sottens; 21, Amburgo; 21,10, Huizen. - *Concerti variati.* Ore 18, Koenigswusterhausen; 19,9 Stoccarda; Amburgo; Breslavia; Koenigswusterhausen; 19,40, Praga; Kosice; Brna Moravska-Ostrava; 20: Oslo, 20,30 Grenoble; Strasburgo; Parigi Torre Eiffel, 21: Lussemburgo; 21,15: Bruxelles I; 21,40: Hilversum; 21 e 50: Bratislava; 22: Monte Ceneri; 22,15: Madrid. *Opere.* Ore 21,45: Tolosa. - *Musica da camera.* Ore 21,5: Parigi P. P.; 22,30: Lipsia; 24-2: Stoccarda. - *Soli.* Ore 18,15: Bruxelles II; 18.30: Strasburgo; 18,55: Kosice; 19,10: Koenigsbreg; 20: Droitwich; 20,15: Bucarest; 20,45: London Regional; 21,50: Praga, Kosice, Brno; 22,30: Vienna. - *Commedie.* - Ore 20,15: Stoccolma; 20,30: Bordeaux Lafayette, Brno, Bratislava, Moravska-Ostrava; 20,45: Radio Parigi; 21,10: Berlino; Beromuenster; 23 e 20: Barcellona. - *Musica da ballo.* Ore 22,15: Oslo; 22,20: London Regional; 22,30: Colonia; Amburgo; Berlino; 23: Copenaghen, Koenigswusterhausen; Droitwich.

Consigli e ricette

Per avere frutta gustose - Se bicocca, una prugna ecc., il di cui aroma ed il succo siano di qualità superiori, conservate il nocciolo. Le buone qualità di questi frutti sono ereditarie, quindi gli arbusti nati da questi noccioli, daranno essi pure dei frutti squisiti. Seminate i noccioli in una cassetta con dentro della terra mista a della sabbia fine. Nell'autunno dell'anno dopo, quando la pianticella avrà raggiunto i 60 centimetri circa d'altezza, trapiantatela nel giardino. Per tre anni di seguito spostatela nel frutteto per fortificare le sue radici. Piantatela poi definitivamente al posto predestinato, per avere in capo al quarto anno, il

In cucina

Salsa alla maionese. — Mettete in una scodella fonda due tuorli d'uovo crudi; frullateli un po'; lasciatevi cadere sopra poco per volta, goccia a goccia sei o sette cucchiaiate d'olio d'oliva; poi fate altrettanto col sugo di un limone freschissimo. Otterrete una crema densa ed omogenea. Badate però di non «lavorarla» per più di 20 minuti. In ultimo mettete il sale e un po' di pepe. C'è chi vi mischia anche un po' di senape.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta; vitello alla genovese; contorni.
Sera: pasta al sugo; gnocchetti di semolino in brodo; carne ai ferri; frittata; contorni.

La Fiera autunnale di Vienna

La sicura fede nel futuro ed il nuovo forte impulso che si fa sentire in Austria in tutti i campi in seguito agli energici ed efficaci provvedimenti presi dal Governo, ha prodotto un sensibile risveglio della vita culturale e politica. Lo effetto si fa sentire principalmente alla Fiera di Vienna, che anche quest'anno avrà luogo subito dopo quella di Lipsia, e precisamente dal 1 all'8 settembre; essa dimostra quest'anno rispetto al passato un maggior numero di espositori sia dall'interno che dall'estero. La importanza della Fiera non è da ricercarsi unicamente nella sua grandezza che la pone subito dopo quella di Lipsia, ma specialmente nel suo carattere che tende a stringere i legami fra i popoli; ciò trova espressione nel numero di 18 nazioni che hanno quest'anno esposto alla Fiera e nell'affluenza di un considerevole numero di visitatori da tutti i paesi del mondo.

La Fiera autunnale di questo anno, che come di consueto verrà tenuta nei tre complessi del palazzo della fiera, nel nuovo palazzo imperiale e della rotonda con annessa spianata, offrirà nuovamente uno sguardo largo e profondo sul commercio, sull'industria, sull'artigianato, sull'agricoltura dell'Austria. Il palazzo della fiera sarà anche quest'anno adibito alle mostre degli articoli di lusso e di uso comune, dei mobili e oggetti in pelle. Costituirà speciale importanza nel palazzo della fiera la mostra della radio e la mostra italiana con assaggio vini. Vere opere d'arte saranno esposte nella mostra speciale intitolata «l'arte nell'artigianato». Nel nuovo palazzo imperiale acquisteranno speciale importanza, accanto alle mostre della moda e dell'industria del vestiario, il salone delle pelliccie e quello delle maglierie. Nella rotonda è progettata, oltre alla solita esposizione delle macchine industriali, una mostra dello sport invernale ed una delle macchine per uffici. La mostra speciale ungherese promette pure di attirare il massimo interesse. E' stata già pure assicurata una mostra agricola e forestale con annessa fiera del bestiame. Si stanno altresì svolgendo trattative con vari governi per l'istituzione di alcune esposizioni speciali nazionali, di modo che la prossima fiera autunnale dimostrerà senza dubbio un vero carattere internazionale.

Per i visitatori della fiera si sono ottenute varie facilitazioni di viaggio, il transito, senza visto sui passaporti per la Germania e la Cecoslovacchia e il visto a tassa ridotta per l'Ungheria.

PER VOI, SIGNORA

Il tessuto a maglia e i miracoli della seta

In fondo alla borsa, insieme ad un libro a metà intonso, i ferri della maglia attendono le agili dita che sanno aggiungere pazientemente nodo a nodo, mentre da una parte il gomitolo si assottiglia e dall'altra cresce la maglia. Sembra un gioco quel rapido andare dei ferri in perfetto sincronismo coi movimenti delle esperte mani, un gioco utile però. Chè da quel rapido e balenante incrociarsi di ferri scaturiscono, come per magia, deliziosi farsetti, giubboncini e calzoncini per bimbi e gustose fusciacche ed una infinità di graziosi aggeggi, di quelli che con minimi mezzi adornano e completano un abbigliamento da mare o da montagna. Ed è proprio durante le placide soste sulla spiaggia o all'ombra dei boschi di abeti e di larici che le donne amano portare con sè il loro lavoro di maglia, discreto compagno nelle pause fra un tuffo ed una nuotata o fra un'arrampicata e una discesa.

Non è un lavoro: anzi è un vero svago, uno svago quieto che permette, mentre l'agile gioco delle dita continua quasi automaticamente, di chiacchierare, ri ridere, di motteggiare prendendo parte e seguendo la conversazione degli altri.

Magliette estive

Due ferretti e un filo. Da secoli e secoli le nostre donne hanno imparato a tirarne fuori dei capolavori di grazia e di utilità. Due ferretti, e un filo. Sempre con gli stessi mezzi le donne d'oggi sanno comporre delle cosine deliziosamente moderne, attualissime di ispirazione e di gusto, mettendo solo a profitto la semplice arte appresa dalle nonne e dalle bisnonne. Quelle buone nonnine che erano così fiere di mostrare i cassetti di casa ricolmi di buone maglie, sempre provvide nei rigori dell'inverno come durante le calme estive. Tanto è vero che, messi sotto canfora i maglioni che ci servivano per i diporti invernali e per affrontare i dieci gradi sotto zero, abbiamo sfoggiato tutti, in tempo di trenta e più gradi all'ombra, le fresche e simpatiche magliette estive, quelle che, dal giugno a fine settembre vestono, dalla cintola in su mezza umanità. A tanto compito naturalmente non bastano i primitivi ferruzzi nè le dita per quanto agili delle nostre amorose donne. Ed è venuta in soccorso la macchina.

E la macchina fa da sola in un'ora quello che venti mani non riuscirebbero a fare in un giorno. E la macchina acquista ogni anno nuovi perfezionamenti, nuova potenza, sicchè il suo lavoro, moltiplicandosi, si affina sempre di più ottenendo risultati tali da determinare, in relazione ai medesimi, inattesi e sorprendenti orientamenti della moda. L'ultimo perfezionamento in materia di maglieria è dato dalla creazione di uno speciale filato di seta che permette la fabbricazione di nuovissimi ed inediti tessuti a maglia in seta naturale. Una sciccheria! Una cosa perfetta e di una praticità e di una eleganza finora mai raggiunte!

I nostri tecnici sono arrivati cioè a creare un tessuto indemagliabile prodotto su telai a catena di una certa finezza con filati di seta naturale stratorti che garantiscono non solo una grande resistenza all'uso, ma anche assoluta indeformabilità nella confezione.

Evidentemente il concorso bandito dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per un maggiore impiego della seta, suscitando nuove iniziative e spronando gli ingegni alla soluzione del problema magnifico, ha galvanizzato le imprese già tentate e ha determinato ad insistere nei loro geniali sforzi coloro che da tempo cercano nuove vie e nuovi indirizzi alla loro attività sericola.

Per quanto si riferisce alle maglierie di seta il concorso viene a stimolare numerose e fiorenti attività in atto, viene ad appoggiare una moda nuova e che, dai primi favori del pubblico, si palesa già fortunatissima. La maglia di seta, questa sublimazione della antica maglia delle nonne, questa mirabile produzione di gusto italianissimo uscita in uno dei più tormentati momenti per la produzione serica, presentatasi quest'anno con una ancora ristretta gamma di tipi, minaccia domani di uscire dall'ambito dell'abbigliamento sportivo da spiaggia per invadere anche il difficile campo dell'alta moda. Già si parla di creazioni nuovissime di maglia di seta con effetti di velluto, di taffetà, già si mostrano campioni di maglie a disegni stampati con accorgimenti tecnici originalissimi.... Ma di ciò parlerò in seguito, quando cominceranno gli assaggi e il gioco delle profezie sulla prossima moda dell'autunno-inverno. Mi limiterò per ora a segnalare questo nuovo elemento dell'abbigliamento moderno: la maglietta di seta.

Pregi tipi e costo

Anche noi dunque, come già hanno fatto gli americani, ci siamo convinti degli enormi vantaggi che la seta offre se impiegata per indumenti a contatto del corpo! Soffice com'è e tale da non irritare la pelle, essa mantiene al corpo un calore diffuso e piacevolissimo durante l'inverno come diventa uno schermo fresco e trasparente all'aria e al sole durante l'estate.

Essa è inoltre irrestringibile ed inattaccabile dalle tarme e quindi più pratica e duratura di ogni altro tessile.

Ma, in proposito, è opportuno ricordare un'altra preziosa caratteristica che le attribuiscono in America e che è fondamentalmente vera.

La seta essendo una cattiva conduttrice della elettricità ha proprietà isolanti di primissimo ordine... per cui un uomo che porti biancheria e calze di seta mantiene più a lungo l'elettricità sviluppata dal proprio organismo, diventando così più resistente alla fatica nervosa. Avvertimento buono per gli affaticati di cervello e gli esauriti.

Ma torniamo ancora una volta alla maglietta di seta di cui ricorderemo, fra gli altri, i tipi classici del Mezzadri e della Fabbrica Italiana Biancheria che rappresentano quanto di più perfetto si sia prodotto in questo genere di tessuto.

Le prime collezioni presentano insieme ai tipi «mille righe» che riproducono molto opportunamente il gusto dei disegni della più raffinata camiceria, una serie di belle tinte unite di fondi bianchi rigati in tutti i colori ecc.

Dire che sono bellissime è inutile. Si sa già. Che sono praticissime... Anche... Ma sopratutto economicissime. E questo non tutti lo sanno. Ed è invece bene che lo sappiano tutti, maschi e femmine, perchè le camicie di maglia di seta sono per gli uni e per le altre.

La Damina

Gli artigiani alla Fiera di Bari

La Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani ha deciso di intervenire, ordinando una mostra organica in un padiglione di adeguate dimensioni, alla VIª Fiera del Levante che si terrà in Bari dal 6 al 21 settembre prossimo. Saranno riservate agevolazioni speciali per le categorie prettamente artigiane, in modo che gli espositori di lavori in cuoio, in metallo, in vimini, foglia ad intreccio e ceramiche, dovranno pagare una quota minima accessibile a tutti. Gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Provinciale degli Artigiani in piazza XX Settembre 11, II° piano.

Celebrazioni sacre a S. Giacomo

Domani nella chiesa di S. Giacomo, in ricorrenza della festa del titolare saranno celebrate particolari funzioni sacre. Alle 6.30 l'Arcivescovo celebrerà la Messa e distribuirà la Comunione. Alle 10 Messa solenne, celebrante il Vicario Generale. Alle 18 vespri con l'intervento della cantoria del Duomo.

Cronaca minima

Schiacciato sotto una grossa pietra è rimasto con il dito pollice della mano sinistra, il muratore Agostino Gressani di anni 42, riportando lesioni guaribili in 15 giorni.

La frattura dell'avambraccio sinistro ha riportato cadendo accidentalmente a terra, la tredicenne Lina Pecoraro di via Milano; un mese per la guarigione.

Fra due cilindri di una pressatrice è rimasto impigliato il fabbro Primo Bertoni di anni 16, con entrambe le mani riportando ferite lacere alle dita. E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Cadendo il commerciante Vincenzo Rubino di anni 40 di via Basaldella, ha riportato escoriazioni alla regione zigomatica sinistra ed alla fronte. Guarirà in una decina di giorni.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	69.—	68.30
Pr. Conv.	66.50	66.—
Obbl. Ven. 3.50	84.75	84.60
B. T. 1940	97.50	97.60
B. T. 1941	97.50	97.75
B. T. 1943	86.75	87.—
F. d'Italia	—	1400.—
Assicur. Generali	4000.—	—
Assicurat. Ital.	518.—	—
Riun. A.	1805.—	—
Riun. B.	1705.—	—
Cosulich	16.—	—
Cascami Seta	—	399.50
Snia Viscosa	—	407.50
Fiat	—	400.—
Edison	799.—	800.50
Soc. Adr. Elettr.	—	164.50
Terni	236.—	236.—
Francia	80.10	80.10
Londra	60.20	60.20
Svizzera	397.—	397.—
New York	12.13	12.13
Berlino	—	489.48
Belgio	—	204.50
Spagna	—	166.50
Praga	—	50.65

OBBLIGAZIONI

Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 luglio.

Obbligazione	Precedente	23 luglio
I.R.I. Serie Stet 4%	540.50	540.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	442.—	438.—
» » Elfer 4.50%	445.—	444.—
Pubblica utilità 6%	494.75	493.50
» » S. tel. 6%	494.50	493.50
Crédito Navale 6.50%	495.—	495.—
Edison em. 1931 6%	501.50	501.50
Emiliana 6%	503.50	502.—
Meridionale di el. 6%	496.50	495.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—	485.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi freschi da L. 90 a 100 — Limoni al cento da 10 a 20 — Mele da 80 a 100 — Noci comuni da 150 a 250 — Pere da 80 a 30 — Pesche da 40 a 220 — Aglio da 180 a 200 — Cipolla da 30 a 40 — Fagioli freschi non sbucciati da 130 a 200 — Tegoline (fagiolini) da 100 a 200 — Insalata da 100 a 120 — Patate da 40 a 50 — Radicchio da 50 a 120.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Fichi freschi da 1.20 a 1.30 — Limoni l'uno da 0.13 a 0.35 — Mele da 1 a 1.30 — Noci comuni da 1.90 a 3.10 — Pere da 1 a 1.80 — Pesche da 0.50 a 2.90 — Aglio da 2.30 a 2.60 — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Fagioli freschi non sbucciati da 1.70 a 2.60 — Tegoline (fagiolini) da 1.30 a 2.60 — Insalata da 1.30 a 1.60 — Patate da 0.50 a 0.65 — Radicchio da 0.65 a 1.60.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto a 6 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 4 — Galline da 4.50 a 5.50; a 6 — Oche da 2 a 2.50; a 6 — Piccioni da 2 a 2.50; a 2.80 — Polli da 5.50 a 6; a 6.80 — Uova l'una da 0.33 a 0.35 — Tacchini da 3 a 3.30; a 6.80.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da 90 a 96 — Granoturco giallo da 78 a 81; id. bianco da 76 a 80 — Segala da 74 a 75 — Orzo da pilare da 63 a 65.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 22 a 24; id. seconda qualità da 20 a 22 — Fieno della bassa prima qualità da 15 a 18 — Erba spagna a 31 — Paglia da 12 a 13.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 5.50 a 6.80.

A PORDENONE

Granoturco al quintale da L. 82 a 83 — Fagioli da 90 a 100 — Sorgorosso da 50 a 52 — Frumento da 94 a 98 — Patate da 30 a 35 — Vino comune la pasto all'hl. da L. 90 a 120 — Fieno al q.le da 20 a 22 — Stramaglia da 9 a 12 — Legna da ardere spaccata da 6.50 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 160 a 190 — Vacche da 120 a 130 — Vitelli da 280 a 310 — Uova la dozzina a 3.60 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 5 a 6 — Capponi e tacchini da 4.50 a 5 — Maiali da latte per capo da L. 25 a 50.

A CIVIDALE

Frumento al q.le a L. 94 — Granoturco a 73 — Segala a 69 — Patate a 45 — Pere a 120 — Fagioli a 120 — Spinaci al Kg. a L. 0.80 — Erbette a 0.60 — Insalata a 1.50 — Radicchio a 1.20 — Verze a 0.90 — Burro a 8 — Galline a 4.50 — Polli a 5.50 — Uova di gallina (il cento) a L. 30 — Carbone al q.le a L. 20 — Legna a 4 — Fieno a 14 — Paglia a 13 — Vino nostrano all'hl. a 150; id. americano a 95 — Maiali da corda per capo a L. 70 — Maiali lattonzoli a 25.

Maiali da corda entrati 6, venduti 5 — Maiali lattonzoli entrati 79, venduti 59.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze. — ore 4.25 (O) — 5.55 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — (11.35 (AL) — 13.20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).
Arrivi. — ore: 7,1 (O) — 9.7 (A) — 12.36 (AL) — 15.22 (A) — 17.30 (AL) — 19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze. — ore: 3.45 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.35 (A) — 7.50 (A) — 9.43 (DD) (Via Casarsa-Portogruaro) — 11.5 (D) — 13.43 (AL) — 15.35 (D) — 18.15 (A) — 19.33 (D)
Arrivi. — ore 0.40 (A) — 1.53 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.13 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 1?.50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.23 (DD).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze. — ore 2.3 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.30 (A) — 7.18 (AL) (Per Villa Santina) — 9.55 (D) — 13.10 (A) — 16.45 (AL) (Per Villa Santina) — 18.30 (A) — 20.35 (DD).
Arrivi. — ore 3.34 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 6.58 (A) — 9.8 (AL) — 9.30 (DD) — 15.15 (A) — 18.1 (AL) — 19.20 (D) — 21 (da Villa Santina) — 23.23 (M).

Linea Udine-Cervignano-Grado e S. Giorgio Nogaro

Partenze. — ore 3.44 (AL) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.45 (M) — 6.10 (AL) — 8 (AL) — 9.57 (A) (dal 15 maggio all'1 ottobre) — 13.15 (M) — 17 (AL) — 19.37 (A) — 21.35 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre).
Arrivi. — ore 0.55 (O) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.40 (O) — 9.35 (A) — 13.3 (AL) — 15.28 (AL) — 17.58 (O) (dal 15 maggio al 15 novembre) — 20.9 (AL) — 22.52 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.30 (M) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine-Cividale

Partenze. — ore 6.10 (Si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.45 (O) — 10.5 (M) — 12.20 (O) — 16.15 (O) — 18.15 (A) — 20.50 (O) — 21.45 (Solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).
Arrivi. — ore 5.45 (si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.10 (O) — 9.15 (O) — 12 (M) — 13.50 (O) — 17.40 (M) — 19.25 (A) — 21.40 (solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BANCA DEL FRIULI

63° Esercizio — SOCIETA' ANONIMA — Fondata nel 1873
Capitale Statutario L. 5.000.000 — Emesso e versato L. 4.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione al 30 Giugno 1935 - XIII

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
Cassa			1.411.781.59
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 43.887.778.92	
	b) Effetti per l'inc.	» 3.074.442.24	46.962.221.16
Obbligazioni delle Venezie e Buoni del Tesoro Novennali			25.768.230.56
Redimibile e Consolidato 3 e mezzo per cento			4.341.399.85
Obbligazioni garantite dallo Stato			3.164.218.35
Azioni ed Obbligazioni diverse			2.178.253.15
Anticipazioni e Riporti Attivi			536.827.75
Conti Correnti di Corrispondenza			26.823.098.30
Conti Correnti con le Filiali			22.312.568.74
Esattorie			18.35.5729.89
Beni immobili		L. 4.901.226.62	
Somme accantonate		» 1.900.000.—	3.001.226.62
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			1.—
			L. 154.855.556.06
Titoli in deposito:	a) a Custodia	L. 24.421.303.34	
	b) a Garanzia di operazioni	» 30.768.016.71	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 991.986.64	56.631.306.69
			L. 211.486.863.65

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 1.000.000.—
	L. 9.000.000.—

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Depositanti e Corrisp.	Depos in c/c e Risparmio		L. 61.732.801.17
	Conti correnti speciali		» 1.718.699.13
	Conti correnti Bancari		» 26.280.533.78
	Conti Correnti di Corrispondenza		» 9.305.154.40
	Depositi del Personale per fondo previdenza		» 2.469.320.39
Conti Correnti con le Filiali			» 20.874.260.52
C. C di rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 881.966.82
Esattorie			» 17.429.784.43
Azionisti per dividendi da esigere			» 13.536.65
Assegni dei nostri Corrispondenti			» 61.114.48
Assegni circolari			» 1.472.252.72
Creditori diversi			» 3.147.074.35
			L. 154.886.498.82
Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 24.421.303.34	
	b) a Garanzia di operazioni	» 30.768.016.71	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 991.986.64	56.631.306.69
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno			» 469.058.14
			L. 211.486.863.65

Udine, 30 giugno 1935 XIII.

Il Sindaco **E. Zoratti** — IL PRESIDENTE **MORPURGO** — Il Direttore **Luigi Bon**